

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXX - N° 1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2015



Foto Renato Capece

CIÒ CHE NON HANNO POTUTO GLI AVVERSARI HA POTUTO IL TEMPO

di Biagio Caracciolo

Si, proprio questo è accaduto nel corso degli oltre 40 anni di vita della storica sezione dell'MSI prima, poi del circolo di AN, infine del PDL.

Via Della Libertà ne sa qualcosa, tanto da essere stata caratterizzata come la strada della Destra. Aperta nell'ottobre del 1971, ha attraversato buona parte della Prima Repubblica, l'intero arco della Seconda ed è arrivata, infine, sino ai giorni nostri, alba della Terza Repubblica.

Nel corso del mezzo secolo, circa, di vita ha avuto avversari e nemici, ma nessuno è riuscito a farle chiudere i battenti.

Il tempo, invece, con il suo logorante dominio l'ha costretta alla chiusura, in quanto bisognosa di una radicale ristrutturazione del complesso edile e dei suoi infissi.

E' proprio il caso di dire: ciò che non poté l'avversario, ha potuto il tempo.

Lungo questo arco di tempo da quelle parti è passata molta, se non tutta, la storia di Corsano. Buona parte della storia della Provincia di Lecce e oseremmo dire, anche una piccola parte della storia nazionale.

E' nata negli anni di piombo, ha resistito all'offensiva di nemici violenti senza cedere di un millimetro, anche quando alle offensive mediatiche spesso seguivano attacchi fisici. E' rimasta indenne dagli scontri dialettici delle elezioni di ogni genere. Ha saputo cogliere il respiro dei tempi trasformandosi da MSI in AN e poi PDL, solcando in questo modo l'intera Seconda Repubblica.

Nel corso degli anni ha registrato sconfitte e vittorie, segnando la storia del paese in modo indelebile. Ha determinato, per ben due volte, l'elezione di un Sindaco con in tasca la sua tessera: Biagio Caracciolo, che entrò in quella sede con i calzoni corti e ne uscì con la fascia tricolore, ben consapevole della gavetta politica fatta dalla militanza quotidiana.

Ha contribuito all'elezione di due Consiglieri Provinciali, anch'essi con in tasca la loro tessera e con impresso nella mente ed nel cuore quei valori: Biagio Mastria per una consiliatura e Biagio Ciardo per ben 4 consiliature.

E' stato, però, anche il luogo dei dibattiti con i tesserati e con i cittadini. La fucina ideale di dialoghi sul pre-

continua in ultima

IL VILLAGGIO TURISTICO MARTELLA

Nell'ultimo numero de "La Voce di Corsano", a sette mesi dall'insediamento del Sindaco Martella, abbiamo parlato di encefalogramma piatto, in quanto nella prima fase, nei famosi primi cento giorni, questa nuova compagine amministrativa non aveva saputo imporre alcun sussulto, alcun impulso, alcun sintomo di novità nella gestione della cosa pubblica. Non si è voluto infierire più di tanto nel giudizio politico perché si era inteso dare la giustificazione dell'inesperienza e quindi la necessità di un tempo maggiore per meglio comprendere i meccanismi amministrativi nella gestione di un Ente così importante com'è quello comunale,

con tutte le sue problematicità, i bisogni ed alla luce delle tante aspettative dei cittadini. Ma evidentemente ci eravamo sbagliati. Non era da addebitare all'inesperienza ma alla assenza di programmazione, di iniziative che potessero incidere positivamente nel tessuto socio-economico della nostra comunità.

Un anno e mezzo fa i corsanesi hanno pensato di eleggere gli amministratori del comune di Corsano, ma in realtà hanno scelto gli animatori del villaggio turistico Martella.

Non sembri un colpo di sole, ma è il frutto

continua in ultima

La crisi e la lezione di Pinocchio

di Giorgio Orlando

Il mondo ha conosciuto moltissime crisi: la prima e più famosa è quella del 1929, c'è poi quella incredibile del 1600 in Olanda nota come la bolla dei tulipani, dove un singolo bulbo arrivò a costare quanto un anno di stipendio di un lavoratore, ma ancor più grave è la crisi attuale che sarà ricordata nei libri di storia come la crisi del 2008.

Basta pensare alle parole dell'allora ministro Tremonti "è tempo non di rispolverare

continua a pag. 14

I 40 anni de
La Voce

Servizio a pagg. 8 e 9

curato da
Francesco Caracciolo



PAURE E SPERANZE DI IERI E DI OGGI

La famiglia è un nucleo di persone che condividono gioie e dolori, successi e disavventure, fatiche e piaceri.

Ieri, il rispetto e l'amore erano alla base della famiglia.

Il padre andava a lavoro, la madre si alzava prima degli altri per preparare il pane, i figli aiutavano i genitori, giocavano fuori casa con gli amici. Si viveva in un clima di pace e serenità.

La preoccupazione maggiore era la possibilità di un raccolto andato a male, di un animale ammalato, ma anche in questi casi la famiglia aveva i parenti e i vicini di casa con i quali ci si aiutava senza tornaconto.

Certo, specie nella prima parte del '900, la vita era faticosa, non c'era l'acqua corrente tanto che ci si doveva approvvigionare dai pozzi, il bucato si faceva a mano, il cibo si cuoceva al fuoco, senza parlare poi dei tanti chilometri che si percorrevano a piedi per raggiungere i propri posti di lavoro. Una giornata fatta di rinunce e di fatiche, ma alla sera ci si ritrovava tutti intorno all'unico piatto e si condivideva la giornata trascorsa con tutta la famiglia. Negli occhi della gente di allora c'era una luce che brillava, la luce della soddisfazione e della felicità, perché la difficoltà, a volte gli stenti, forgiavano e rendevano più uniti.

Volendo fare un parallelo, si potrebbe dire che oggi la famiglia è un nucleo di persone che condividono la freneticità della vita. Nel percorso affannoso dall'essenziale si è passati al superfluo abbiamo perso per strada noi stessi.

Già dal mattino andiamo sempre di corsa, ci sfugge il tempo di mano. Mille impegni, mille cose da fare.

Noi genitori vorremmo che i nostri figli avessero ciò che a volte a noi è mancato e spesso ci affanniamo a dividere la nostra e la loro giornata tra palestra, corsi di lingua e studio di strumenti musicali. Sembra una corsa senza fine dove non è consentito restare indietro, con l'ansia che nessuno debba superarci, avendo l'angoscia di arrivare primi ad ogni costo.

Abbiamo assunto le sembianze dei robot: tutto è calcolato. Ci si muove armati di smartphone e tablet per programmare ogni dettaglio, stabilire ogni aspetto, con il rischio di organizzare ogni minuzia con accortezza, ma dimenticando, forse, di mettere qualcosa di nostro, qualcosa di vero.

Per strada non ci si incontra più. Siamo tutti chini su questi prodotti "diabolici" che ci hanno dato l'illusione della comunicazione immediata, ma in realtà ci hanno tolto il gusto del contatto diretto, schiavi della modernità ad ogni costo. Ci uniformiamo, seguiamo le stesse mode, frequentiamo tutti

gli stessi posti, siamo diventati dei burattini in mano di chi veicola la comunicazione commerciale, i messaggi mediatici, venendone condizionati senza accorgercene.

Inoltre è subentrata nelle famiglie un sentimento negativo che ci attanaglia: la paura.

Siamo accerchiati da una serie di paure, spesso inconsce. Abbiamo paura che i nostri figli si imbattano in amicizie sbagliate che potrebbero aprire loro le porte ad alcool o droga; abbiamo paura per la loro incolumità e non permettiamo loro di giocare fuori casa influenzati dai fatti di cronaca che raccontano di scomparse misteriose. Viviamo nel terrore che la crisi economica intacchi i nostri risparmi e, per questo, siamo guardinghi nel compiere ogni passo perché siamo attanagliati dallo spettro del rischio che i soldi non bastino alle esigenze familiari o non siano sufficienti a realizzare tutti i progetti che avevamo programmato.

Tutto questo è il frutto di un bombardamento di siamo bombardati da notizie negative che ci giungono da ogni parte con ogni mezzo, ed affrontiamo a mani nude questa ondata fatta di annunci veri, semiveri e completamente falsi, ma che hanno tutti un effetto devastante. Non riusciamo a condividere le paure per superarle insieme, perché il senso della comunità si è fortemente allentato o quasi dissolto e con esso anche la solidarietà reciproca. Siamo soli e più indifesi davanti ad un mondo più aggressivo.

Nei nostri occhi si è spenta quella luce vivida di voglia di futuro o almeno si è in parte offuscata a causa delle negatività che ci circondano.

Ciò che abbiamo il dovere di coltivare ed alimentare è la speranza. Una aspettativa che può partire da una persona, ma che non può rimanere vincolata nelle mura dell'egoismo individuale per contagiare proficuamente una famiglia ed una intera comunità. Solo una speranza collettiva è in grado di far tornare la voglia di futuro.

Dobbiamo sforzarci di abbandonare l'IO per declinare la voglia di fare con il NOI, magari partendo da una vita a misura di bambino, nella quale i nostri figli ritornino a vivere senza l'oppressione dei nostri desideri, ma con la consapevolezza che una persona non si misura per ciò che ha ma per ciò che è e ciò che fa.

Sono intimamente convinta che tutto questo può avvenire grazie ad una voglia di fare che vive nelle gambe e nel cuore degli uomini, ma che ha l'innescò e l'ispirazione nella luce di Dio, l'unica fonte che può irradiare di speranza noi e i nostri figli affinché i valori veri possano rivivere oggi per dar vita al domani.

Maura De Francesco

BORSA DI STUDIO "B. ANTONAZZO"



La diciassettesima edizione della borsa di studio "Biagio Antonazzo" è stata assegnata all'alunno Luigi Antonazzo che nell'anno

non si è mai fatto scudo dei suoi problemi e si è sempre impegnato, approfondendo ed ampliando le sue conoscenze attraverso studi e ricerche personali, raggiungendo ottimi risultati nelle diverse discipline ed un elevato grado di maturità personale."

Nel felicitarci con l'alunno Luigi Antonazzo per l'ambito premio ricevuto, gli porgiamo i migliori auguri per un ottimo proseguimento degli studi superiori.

Donatella De Masi

2014-2015 ha concluso il suo percorso nella scuola secondaria di I grado.

La Commissione esaminatrice ha ritenuto meritevole di tale assegnazione in quanto "L'alunno, intelligente e corretto, è dotato di un alto senso di responsabilità che gli ha consentito di conciliare gli impegni scolastici ed extrascolastici e di porsi davanti ad ogni attività educativa e didattica con atteggiamento positivo e fattivo, partecipando con vivo interesse alla vita scolastica.

Ben inserito nel gruppo classe, ha sempre avuto parole di conforto e di incoraggiamento verso i compagni, quando le situazioni lo richiedevano; così come ha vivacizzato i momenti di aggregazione, senza mai essere elemento di disturbo.

L'alunno, nel suo percorso di studio,



A&O EuroPoste
servizi integrati

Responsabile

Maria Grazia De Marco

www.europostecorsano.it
dibleveadsl@alice.it
info@europostecorsano.it

Via Mascagni, 8
73033 Corsano (LE)
tel. 0833 53 12 37
Cell. 347 084 11 73
Partita IVA 04534550753

SPEDIZIONI - IMBALLAGGIO - RACCOMANDATE - PAGAMENTO BOLLETTINI

SUPERMERCATO

A&O

Il meglio vicino a te

Qualità - Risparmio - Cortesia

APERTO TUTTI I GIORNI - SERVIZIO A DOMICILIO

Tel. 0833.533246

Murcianu

Via Morosini
CORSANO
nei pressi dell'Anfiteatro



GRUPPO BANCA SELLA

www.sella.it

Via Leone XIII, 12 - TRICASE



TROPPIA GRAZIA...

a cura di Concettina Licchetta

Lo scorso anno avevo intitolato il mio articolo dedicato a don Biagio Errico "Non c'è due senza tre", con lo sguardo puntato al sacerdozio di Davide Russo... e la previsione è stata azzeccata. Ma non avevo fatto i conti con l'ordinazione di un nostro figlio per così dire "adottivo": Michele Sammali! E così abbiamo avuto l'ordinazione di due sacerdoti, don Davide e don Michele. Vi sembra poco? Che dire "Troppa grazia"?...Ma la grazia non è mai troppa... A loro ho voluto porre alcune domande.

Potete brevemente raccontare come è nata la vostra vocazione sacerdotale? C'è qualche episodio particolare che ha contribuito ad orientarvi verso questa decisione?

Don Michele - La mia vocazione nasce e matura in parrocchia. Fin da piccolo vengo educato alla fede cristiana dalla mia famiglia: messa domenicale, gruppi di catechismo, ma tutto in funzione dei sacramenti. Anch'io come tanti giovani ho sperimentato quello che è l'allontanamento dalla vita della parrocchia, perché attratto da altri interessi o impegni (la famiglia, gli amici, la scuola, ecc.), convinto di essere felice così. Dopo la scuola media mi sono iscritto al liceo, coltivando una passione non indifferente per lo studio, e così ho conseguito la maturità classica. Negli ultimi anni di liceo mi si è presentata la possibilità di partecipare ad un campo scuola organizzato dalle suore della mia comunità e così è scattato in me, per così dire, il mio "rovetto ardente". A partire da questa esperienza, infatti, ho intrapreso un certo cammino di fede che mi ha visto sempre più impegnato in parrocchia: il coro parrocchiale, il gruppo giovanile, la preparazione della liturgia sono state alcune delle attività alle quali si sono affiancate, nel corso degli anni, la formazione come catechista e animatore dei giovani. A poco a poco ho imparato a capire cosa significa fare qualcosa per Dio e per gli altri, e questo mi dava gioia. Gli impegni della parrocchia ho dovuto conciliarli con gli impegni di studio e della vita ordinaria: mi sono iscritto all'università, l'ho interrotta per svolgere il servizio militare, poi l'ho ripresa, cambiando facoltà, e finalmente sono riuscito a laurearmi e a ottenere un incarico come Igienista Dentale presso l'Ospedale di Tricase. Sono stati traguardi importanti, ma non erano tutto, non erano la felicità che cercavo. Tanti perché si sono fatti strada nel mio cuore; quel rovetto che alcuni anni fa bruciava di una fiamma esile era diventato un fuoco che mi interrogava: "Il Signore mi sta invitando a seguirlo in mezzo alle tante cose che faccio, oppure no, mi chiama a seguirlo e a servirlo più da vicino, come i suoi discepoli? A questo punto dovevo dare una risposta! Così, con un briciolo di fede nel Signore e un grande coraggio ho comunicato le mie intenzioni al parroco, che con amorevole paternità mi ha indirizzato verso un cammino di discernimento, aiutandomi a maturare la scelta dell'ingresso in seminario, precisamente nell'anno propedeutico, dove ho avuto la possibilità di

riflettere sulla mia vita e decidere meglio su Chi attaccare la spina del mio cuore. Accompagnato dal valido e concreto sostegno dei formatori responsabili, ho camminato più sicuro verso il domani, decidendomi per il seminario, per vivere così un'intensa esperienza di amicizia con il Signore, in carreggiata nella strada della sua volontà. Intraprendere con coraggio questa strada, a 28 anni è significato impegno, sacrificio, a volte difficoltà e dolore, ma anche un trovarsi immersi in un grande mistero di amore e felicità.

Don Davide - Ci sono sempre degli episodi concreti in cui facciamo esperienza della presenza di Dio nella nostra vita: non mi riferisco ad episodi "mistici", ma a momenti in cui si avverte chiaramente il passaggio di Dio. Questi eventi diventano i pilastri su cui costruire l'esperienza della chiamata e della fede come incontro personale con il Signore. Iniziai a frequentare la parrocchia in I superiore, poiché Suor Romina mi aveva chiesto di suonare la tastiera durante la messa dei bambini. Accettai subito e non ho mai avuto ripensamenti riguardo a questa scelta, sia perché era un servizio che avevo preso a cuore, sia perché fu l'inizio di un grande percorso di fede che mi ha condotto negli anni a conoscere Dio e ad affidarmi a Lui. Mossi, dunque, i primi passi nei cori parrocchiali, fino ad inserirmi a pieno anche nelle altre attività organizzate dalla parrocchia: la carta vincente fu la compagnia e la presenza di altri ragazzi (tra i quali c'erano anche i "don Biagi"!)) con i quali condividevo la maggior parte delle mie giornate. Abbiamo camminato insieme, sognato insieme, lavorato e gioito per quello che stavamo svolgendo al servizio della Chiesa. Un pomeriggio, poi, mi trovavo nella cappellina del seminario di Ugento - accompagnavo mia madre alla scuola diocesana di formazione teologica - e lì mi imbattei (o forse lui si imbatté in me) in un brano del Vangelo di Luca, in cui si racconta la pesca miracolosa di Pietro, dopo una notte di fallimento. Sentii rivolte a me quelle parole: «Va'! Prendi il largo! Ti farò pescatore di uomini»: quelle parole avevano un gusto mai sperimentato fino ad allora, un gusto di infinito! Comunicai subito il tutto al caro don Salvatore Abaterusso la vigilia di Natale del 2005... e da quel Natale, oltre a Gesù, nacque qualcosa di nuovo nel mio cuore.

Come hanno reagito le vostre famiglie quando le avete comunicato l'in-



tenzione di diventare Sacerdote? E gli amici?

Don Michele - Non posso dimenticare quel giorno. Era una domenica e tornavo dalla messa in cui avevano ricevuto la cresima i miei ragazzi che avevo avuto al catechismo. Il vescovo al termine della celebrazione comunicò a tutta la comunità e quindi anche ai ragazzi la mia intenzione di intraprendere un cammino speciale che mi avrebbe portato alla decisione di diventare sacerdote. Mia sorella e mio fratello erano tra l'assemblea. Non so come sono diventate le loro facce. In generale percepivo un certo entusiasmo da parte della comunità, amici compresi, per i quali già ero prete. A casa però, a tavola, un silenzio di tomba, che fu interrotto poi da mia sorella che mi incitava a raccontare il tutto. Certo lei, come pure mio fratello, non ci hanno messo molto a dirmi: "Ma chi te la fa fare? Tu sei pazzo! Ora che ti sei sistemato, hai un lavoro...mah!?". Mia madre invece non disse niente (in cuor suo sapeva tutto... le mamme sanno e capiscono sempre tutto!), mentre mio padre, pur sorpreso, mi disse che ero abbastanza grande per decidere cosa fare. Tutto sommato non ho avuto grandi impedimenti e, penso sia stata una grazia di Dio, la mia famiglia ha camminato insieme a me e ora ne è entusiasta!

Don Davide - A dire il vero, i miei familiari sono stati tra gli ultimi a sapere del mio ingresso in seminario, anche se sono convinto che siano stati i primi ad averlo intuito! Sono molto grato ai miei genitori, perché mi hanno educato sempre ad uno stile fatto di libertà e di responsabilità: si sono fidati di me, delle

mie intenzioni, anche perché sono un tipo che solitamente non prende decisioni affrettate. Era fine maggio del mio V anno di scuola superiore. Papà incalzava da mesi con domande riguardanti il mio futuro universitario, domande alle quali puntualmente rispondevo in modo incerto e generico: "Poi si vedrà!". Però quel giorno mi ripromisi che avrei dovuto comunicare loro la mia reale decisione: la risposta alle mie parole fu un silenzio che scese sulla tavola per qualche secondo, seguito dalle lacrime di commozione di mia madre e dalle parole rassicuranti di mio padre. Hanno voluto sapere se era una scelta fatta con libertà e con delle motivazioni solide alle spalle. Dopo quella comunicazione, nonostante avessi appena concluso il pasto, mi sentivo molto più leggero! Gli amici, invece, sono stati i primi a saperlo, hanno seguito passo dopo passo il mio cammino di discernimento vocazionale. Ansie, dubbi, slanci, attese: è stata un'idea che hanno visto crescere e consolidarsi nel tempo. Da loro mi sono sentito sempre sostenuto, e sono convinto che insieme a me siano cresciuti anche loro, perché, in un gruppo, le vicende di uno si riflettono inevitabilmente sulla vita degli altri. Un vero amico, poi, non giudica mai le nostre scelte, specie quando si tratta di scelte così importanti: un amico desidera solo il nostro bene!

Che ricordi conservate degli anni trascorsi in seminario? Avete dovuto superare momenti di crisi? Se sì... Chi vi ha maggiormente aiutato a superarli?

continua a pagina 15





Una farmacia a misura di paziente

A distanza da un anno dalla inaugurazione dei nuovi locali della farmacia Notaro, situati in Piazza San Biagio, abbiamo rivolto alcune domande alla titolare Dott.ssa Maria Rosaria Cazzato.

Incontriamo la Dott.ssa completamente a suo agio nello studio posto all'interno della nuova farmacia di famiglia. L'ufficio privato reca sui muri le tracce evidenti del suo amore per il mare e la passione per Leuca, mentre al centro si staglia la presenza di una scrivania che ha tutto l'aspetto di un isolotto fatto di ricette mediche e scatole di farmaci. La giovane farmacista ci accoglie con il sorriso ed il brio di un carattere irrequieto, che unisce la voglia di fare della sua giovanissima età e la curiosità intellettuale che l'ha portata a laurearsi con il massimo dei voti presso l'Università di Modena e Reggio Emilia dopo aver svolto un'esperienza intensa presso l'ateneo austriaco di Graz nel quale ha sviluppato le ricerche per la tesi di laurea sperimentale, e che l'ha portata ad intraprendere dei periodi di formazione a Londra e a Roma.

A meno di un anno dalla realizzazione della nuova farmacia è possibile avere un quadro più completo della struttura? Ci può dire quali sono le innovazioni sostanziali?

Il trasferimento nella nuova sede è avvenuto solo lo scorso maggio, per cui alcuni servizi sono ancora in fase di ultimazione, ma nel breve saranno attivi. Facendo però un punto sulla situazione, posso dire con orgoglio che di passi avanti ne sono stati fatti. La farmacia Notaro, infatti, ha indossato in breve tempo una nuova veste, ovvero quella dell'attuale farmacia dei servizi, lasciandosi indietro quei retaggi dell'ormai obsoleta farmacia etica.

A parte l'ampliamento degli spazi, della gamma di prodotti e della tecnologia utilizzata, i servizi che oggi offriamo sono diversi: dalla rilevazione in tempi record di parametri di ciò che concerne il profilo lipidico, glicemico, epatico ed emoglobina glicata mediante prelievo al capillare, alla consulenza cosmetica, all'allestimento di preparazioni galeniche, al servizio di prenotazioni speciali-

stiche CUP, allo shopper automatico 24h situato all'esterno della farmacia. Periodicamente sono previste giornate dedicate alla rilevazione dell'insufficienza venosa, densitometria ossea, cosmesi, nutrizione, cura e prevenzione del paziente diabetico, gestite da personale esperto in materia.

Oltre alla struttura strettamente dedicata alla farmacia, vi sono anche degli spazi volti alla diagnostica?

All'interno della struttura della farmacia sono stati allestiti degli spazi dedicati ai servizi di diagnostica nei quali è possibile misurare gratuitamente la pressione arteriosa e, come già accennato prima, usufruire del servizio di autoanalisi. A breve questa sezione verrà ampliata.

Ci sembra evidente che la farmacia ha cambiato pelle. In sintesi, da punto di distribuzione dei farmaci e di prima consulenza, sta diventando sempre più una "casa della salute". Concorda con questa visione?

Come non potrei concordare. Oggigiorno il cittadino è più esigente, le sale dei Pronto Soccorso sono sempre più affollate e i tagli alla spesa sanitaria sono un fatto concreto. Ormai da anni il sistema sanitario italiano sta svolgendo un ottimo lavoro di sensibilizzazione e di prevenzione e le farmacie italiane ne sono la prova tangibile. È palese quindi che la farmacia andrà sempre di più verso questa nuova e, a mio avviso, corretta direzione. Sarebbe da incoscienti rimanere impassibili di fronte alla nuova ondata di cambiamento e far finta di nulla.

In un paese di circa 6000 anime, come Corsano, il farmacista, insieme al medico di medicina generale, rappresenta il primo referente del paziente. L'evoluzione sociale e scientifica hanno lasciato immutato questo ruolo?

Io credo di sì, ma non solo qui a Corsano, credo un po' ovunque. Benché il cittadino abbia preso molta più consapevolezza della propria salute rispetto al passato, ciò grazie all'aumento del tasso di scolarizzazione, ad internet etc, io



noto quotidianamente che la gente vuole la personalizzazione della terapia e questo può esser fatto solo da personale competente. Per cui, nonostante ci sia, indubbiamente, un'evoluzione a livello sociale e scientifico, le figure professionali rimangono e rimarranno tali, ma questo in tutti gli ambiti non solo quello prettamente sanitario.

Nel corso dell'anno ci sono dei picchi ciclici di maggiori presenze?

Sì, certo. Esistono dei periodi in cui l'afflusso di gente in farmacia è maggiore. Ciò è dettato principalmente dai malanni stagionali. Chi nella propria vita non ha mai preso l'influenza e/o un raffreddore nel periodo invernale o una scottatura nel periodo estivo? Chiaramente, chi segue una terapia, periodicamente, viene a ritirare il proprio prodotto, ma nei periodi come questo in cui l'influenza regna sovrana è consequenziale che ci sia un maggiore andirivieni di gente.

Dalla sua esperienza quotidiana Corsano è una comunità che si fa influenzare dalle emergenze epidemiologiche che hanno una eco mediatica oppure segue i consigli sull'assunzione dei far-

maci?

Dalla mia esperienza lavorativa biennale romana e corsanese, avendo anche affiancato uno dei miei migliori amici in una farmacia in quel di Londra e dal continuo confronto con colleghi, non posso che ribadire il fatto che tutto il mondo è paese! Nell'era di internet, i corsanesi, così come la stragrande maggioranza della popolazione, sono sicuramente influenzati da mass media, ma se da un lato questi vengono in un qualche modo "informati", dall'altro cercano conferme dal personale sanitario. Come già accennato precedentemente, la gente si aspetta una personalizzazione della propria terapia dal personale competente e cerca sempre conferme sulla corretta posologia del farmaco. Questo avviene ovunque, sia in un paese di circa 6000 anime come Corsano, che in una metropoli come possono essere Roma o Londra.

Ora una domanda legata alla sua persona. Vi è una differenza o diffidenza della clientela nel rivolgersi ad una farmacista donna?

Non credo sia prettamente una questione di diffidenza o differenza della clientela nel rivolgersi ad una farmacista donna o ad un farmacista uomo per determinate questioni, perché nel momento in cui un cliente-paziente ha bisogno, quest'ultimo si rivolge ad una figura professionale competente indipendentemente dal sesso. Basti pensare a quanti ginecologi uomini ci sono.

D'altro canto però, io credo che la compresenza della figura professionale maschile e quella femminile in una farmacia sia indispensabile. Mettere, infatti, a proprio agio il paziente evitando eventuali imbarazzi che potrebbero influenzare negativamente la terapia, credo sia alla base di tutto.

Ci congediamo dall'incontro con la soddisfazione di un dialogo interessante, con la rassicurazione di avere a portata di mano un punto di soccorso efficiente all'interno della nostra comunità ma, soprattutto, con la felicità di aver frequentato una farmacia senza esserne usciti ipocondriaci.

Carlo Ciardo





Fidas Leccese: il volontariato "Doc" di Corsano



Festa del donatore 23 Agosto 2015

Siamo giunti alla fine di un altro Anno di attività associativa. Un anno pieno di impegni nel volontariato, sempre pronti ad affrontare le continue emergenze di sangue.

Un impegno che ha visto in prima linea i donatori volontari di Corsano pronti a dare "un braccio" per aiutare i tantissimi più sfortunati di noi.

Un grazie, quindi, a tutti i volontari di Fidas Corsano che con quel piccolo "GRANDE" gesto di solidarietà hanno donato un sorriso ai nostri ammalati.

APPUNTAMENTI PER LA DONAZIONE DEL SANGUE NELL'ANNO 2016 presso il SIMT dell'Azienda Ospedaliera "G. Panico" di Tricase

3 Gennaio **7 Febbraio**
24 Aprile **22 maggio**
26 giugno **31 luglio**
11 settembre **6 Novembre**

Si può inoltre donare dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle ore 11,30 e il Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 previa prenotazione telefonando allo 0833 773111 o al 348 0181217 o contattando direttamente il Presidente Mario CHIARELLO.

La Fidas di Corsano ha compiuto il 31° anniversario della sua fondazione; una realtà, quindi, ben radicata nella nostra comunità corsanese.

Oltre alla donazione del sangue, siamo stati presenti in e con varie manifestazioni per la sensibilizzazione della donazione del sangue.

Tra le attività svolte nell'anno appena concluso non poteva mancare l'annuale Festa del Donatore per dire "GRAZIE" ai tantissimi "eroi sconosciuti" per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la donazione del sangue, nonostante i propri impegni di lavoro o di famiglia.

Siamo stati impegnati e presenti anche in eventi provinciali e nazionali come il 40° Anniversario della Fondazione della Federazione Provinciale Fidas svoltosi a Gallipoli; il Congresso Nazionale di Viareggio e non per ultimo il Corso di Formazione Fidas Nazionale a Roma; eventi che ci aiutano ad approfondire e discutere sulle problematiche della donazione del sangue, confrontarsi soprattutto con altre realtà nazionali e scoprire e conoscere nuove strategie per reclutare nuovi donatori.

Ringrazio la Voce di Corsano per la disponibilità e colgo l'occasione per porgere a tutti i donatori volontari Fidas Corsano un "AUGURIO" sincero di vero cuore.

Il Presidente - Mario Chiarello

inserzione pubblicitaria inserzione pubblicitaria, inserzione pubblicitaria

Lo studio "La Fenice" è una struttura sanitaria privata, specializzata nella riabilitazione dei disturbi neuro-muscolo-scheletrici.

Nel nostro studio promuoviamo le vie della **salute**, intesa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "stato di completo benessere psico-fisico e sociale". Pertanto ogni paziente è unico ed ogni percorso riabilitativo deve essere creato su misura. Il nostro approccio terapeutico, mira a riconoscere e risolvere le cause di una determinata patologia e non solo a gestire la sintomatologia dolorosa.

Nello studio si effettuano trattamenti di medicina manuale atti a determinare delle variazioni strutturali e funzionali dell'organismo, miglioramento della postura, incremento della forza, della resistenza e del controllo motorio; mentre le terapie fisiche di supporto (tecarterapia e laserterapia ad alto potenziale), aiutano a ridurre il dolore e il processo infiammatorio.

Tutto ciò è possibile, poiché ci si basa su un'ampia conoscenza della letteratura scientifica, permettendoci di fornire ai pazienti, informazioni precise ed aggiornate sulle diverse patologie, proponendo loro trattamenti riabilitativi di comprovata efficacia.

Un concetto molto caro alla nostra filosofia è rappresentato dalla "globalità del corpo". Oggigiorno, la superspecializzazione è di moda, non solo nel campo medico ma in tutti gli ambiti professionali.

Una volta, il muratore costruiva la casa, il meccanico riparava le automobili. Oggi, ad esempio, per costruire una casa partecipano tante figure, dal progettista al carpentiere, al muratore, al parquettista etc. Parimenti, il mondo sanitario non si sottrae al modus vivendi della nostra epoca storica.

Nel nostro corpo, ogni organo ha un suo specialista, il cardiologo ad esempio si interessa di cuore, l'oculista dell'occhio, l'otorino dell'orecchio etc., ma il corpo, purtroppo, non riconosce la superspecializzazione in compartimenti stagni e, a modo suo, continua, imperterrita, a lavorare rispettando il vecchio principio della globalità.

Già Platone, in un dialogo con l'amico Carmide asseriva: "Non dovresti curare gli occhi senza curare la testa o la testa senza curare il corpo. Così come, non dovresti curare il corpo senza curare l'anima. Questo è il motivo per cui la cura di molte malattie è sconosciuta alla medicina, perché è ignorante nei confronti del Tutto che anch'esso dovrebbe essere indagato, dal momento che una parte specifica del corpo non potrà star bene, a meno che non stia bene il Tutto".

Contestualmente, la volontà di costituire all'interno dello studio un'equipe di professionisti, dal fisioterapista, al posturologo, al naturopata, all'ortottista, al logopedista, al nutrizionista; nonché figure mediche specializzate in fisioterapia, ortopedia, traumatologia, medicina dello sport, otorinolaringoiatria, neurologia etc, **con lo scopo di interloquire, di partecipare insieme ad un ragionamento clinico adeguato, per fornire al paziente l'opportunità di recuperare integralmente dalle sue disabilità.**

Lo studio *la Fenice* del Dott. Simone Caracciolo, situato a Corsano in via Vittorio Emanuele III°, offre i seguenti servizi:

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Fisioterapia e Riabilitazione | Consulenze mediche specialistiche |
| Terapia manuale | Naturopatia |
| Rieducazione posturale globale | Riflessologia plantare |
| Rieducazione del pavimento pelvico | Shiatsu |
| Pilates | Floriterapia |
| Linfodrenaggio manuale Vodder | |

Lo studio coglie l'occasione per porgere gli auguri di un felice e sereno 2016.

Dott. Simone Caracciolo



SPARASCI ANALISI CLINICHE

LABORATORIO CONVENZIONATO con il Servizio Sanitario Nazionale
- accreditamento n° 098156 -

Via Vittorio Emanuele II, 5 - 73039 TRICASE (Le) - Tel. 0833.544056



E poi si parla di sicurezza stradale!!!

Mentre in ogni parte del mondo si produce ogni sforzo per garantire maggiore sicurezza sulle strade con la realizzazione di infrastrutture idonee allo scopo (quali: rotatorie, circonvallazioni per evitare l'intasamento di veicoli nei centri urbani e conseguentemente mirare a ridurre l'inquinamento atmosferico); mentre si promuovono campagne di sensibilizzazione in tal senso; mentre l'Europa ci chiede di dimezzare il numero delle vittime da incidenti stradali, è parere del sottoscritto che a Corsano, l'attuale Amministrazione Comunale si sforzi con ogni mezzo possibile di raggiungere obiettivi completamente opposti.

Da pendolare, da tantissimi anni percorro la S.P.81 per raggiungere Lecce.

L'arteria sopraindicata, di proprietà della Provincia di Lecce, consente l'immissione sulla S.P.335 (circonvallazione di Tricase, c.d. Cosimina) evitando, così, il centro urbano.

L'itinerario era abbastanza scorrevole, eccezion fatta per l'attraversamento del Comune di Corsano, dove l'arteria principale di Via Regina Elena (tratto interno della Strada Provinciale 81), era sempre abusivamente occupata da veicoli in sosta sul lato destro in direzione nord, sebbene fosse presente la segnaletica verticale che la vietasse.

Tra rallentamenti vari e qualche gincana, quella strada, che si estende per circa 300 mt. in rettilineo pianeggiante, permetteva di raggiungere la periferia nord in pochissimo tempo e senza pericoli per la sicurezza delle persone e delle cose.

Da qualche mese - forse per legalizzare la sosta prima vietata e quindi per favorire i pochi a discapito di migliaia di cittadini e pendolari che come me percorrevano l'arteria da tantissimo tempo - gli addetti ai la-



vori hanno pensato bene di "ordinare" via Regina Elena a senso unico di circolazione da nord a sud, ossia da Tiggiano verso Gagliano del Capo.

Si verifica quindi che per raggiungere Tiggiano da sud, è necessario, una volta giunti a Corsano, svoltare a sinistra imboccando sempre in contromano la strada da impegnare data la ridotta ampiezza della carreggiata ed avventurarsi nel labirinto delle arterie secondarie del paese, lungo le quali sono, ovviamente, presenti numerosi veicoli in sosta e si circola nella maggior parte dei casi a senso unico alternato, con grave pregiudizio della sicurezza delle persone, dovendo impegnare numerosi incroci.

Se si è fortunati a non sbagliare itinerario. Dopo circa 15 minuti da girovago si riesce ad immettersi nuovamente nella parte nord di via Regina Elena.

Ad onor del vero, gli addetti ai lavori hanno anche partorito un'altra idea geniale, un itinerario alternativo, dirottando il traffico sulla parte est, nel cuore del paese, ove sono ubicati gli edifici scolastici, con gravi ingorghi negli orari di entrata ed uscita degli

scolari e pericoli per l'incolumità degli stessi.

Altra nota dolente è quella relativa ai veicoli pesanti.

Sono definiti tali quelli che raggiungono lunghezza superiore a mt. 12, per i quali è interdetto il transito nel paese. Tale divieto è reso noto con la segnaletica verticale apposta all'inizio dell'abitato con obbligo di svoltare verso la Z.I. Se però detti veicoli non hanno quella destinazione, devono invertire la marcia e

tornare da dove sono partiti. (Ndr *Nel frattempo tale divieto è stato revocato con l'Ordinanza n° 27 la quale, inoltre, prevede la possibilità dell'attraversamento di via R. Elena anche in direzione Nord, per i mezzi di lunghezza superiore a 12 metri. Come dire: "Dove può passare un elefante non può passare una formica !!!"*).

Questo il quadro di un labirinto complicato e, per molti versi, irrazionale. Come me, tanti cittadini hanno rappresentato nelle sedi opportune tutti questi disagi, che ho cercato di sintetizzare. L'Ente Provincia ha imposto al Comune di Corsano di ripristinare la situazione circolatoria preesistente, ma senza esito.

Sembra che all'Amministrazione Comunale interessi più concedere privilegi a pochi piuttosto che garantire i diritti di tutti.

Questa però, per cortesia, non definiamola "sicurezza stradale".

Ecco perché nel meridione d'Italia la cultura della sicurezza tarda a decollare.

Rocco Trane

(Sost. Commiss. Polizia Stradale)



NUOVA SALENTO ENERGIA

Per ogni esigenza l'utente

può rivolgersi presso:

POLIZIA PROVINCIALE - Z. I. Lecce

e presso i centri per l'impiego

dei comuni di:

NARDÒ

MAGLIE

CASARANO

TRICASE

info@nuovasalentoenergia.it

www.nuovasalentoenergia.it

Numero Verde 800.535311

RENATO CAPECE

fotoGrafo

Via U. Foscolo, 3
73033 Corsano (Le)

Tel. 0833.532158
Cell. 328.7339248



Fausto Biloslavo affascinato dalla bellezza del Capo di Leuca

Venire da Trieste a Corsano, dall'uno all'altro capo d'Italia, cosa l'ha colpita di questo lembo di terra?

Mi ha colpito la bellezza. E' un pezzo d'Italia affascinante. I problemi sono tanti, ma ti si apre il cuore ed il respiro quando percorri la costa e poi arrivi nell'entroterra fino a Corsano. E sono rimasto colpito, anche se già la conoscevo, dell'ospitalità, non scontata rispetto al Nord più "fredino" non solo come clima.

Ti Racconto a Capo quest'anno ha impegnato i ragazzi della residenza nel tema "il Viaggio è negli occhi", che impressione ha avuto?

Viaggiare, anche se in zone di guerra è vivere e crescere dentro. I ragazzi l'hanno capito. E spero che il tema scelto quest'anno servirà loro per viaggiare il più possibile in futuro e conoscere il mondo.

Attraverso il racconto e le immagini del documentario "la guerra negli occhi" ha portato all'interno della residenza la testimonianza più viva è cruda dell'inviato sul fronte, nonostante questa sia l'epoca delle immagini; secondo lei il cronista è ancora un indispensabile narratore conflitti?

E' assolutamente fondamentale. Una cosa sono gli occhi elettronici di una telecamera. Un'altra quelli veri del cronista. Solo un giornalista sul posto con penna e taccuino può raccontare dal profondo la guerra con le sue tragedie, gli odori terribili, le emozioni estreme, ma pure la speranza di chi riesce a salvarsi o semplicemente a sopravvivere.

E' passato qualche mese da quando ci siamo incontrati e lo scenario internazionale è completamente mutato, anche alla luce dei fatti di Parigi. Lei che conosce direttamente luoghi e protagonisti della "zona Araba" di cosa ha bisogno l'occidente per non farsi sopraffare del



Foto Eliana Manca

Fausto Biloslavo è giornalista di origine triestina esperto nei reportage da zone sensibili. Ha iniziato la sua carriera di inviato nel 1982 seguendo come fotografo freelance la guerra del Libano, passando per il conflitto tra sovietici e mujaheddin in Afghanistan dove ha dovuto subire una prigionia per mani dell'esercito russo, sino ai reportage dalla Dalmazia nel 1993 ed alle recentissime corrispondenze dall'Ucraina.

Il giornalista è stato ospite dell'ultima edizione della residenza teatrale di "Ti racconto a Capo" dove ha descritto il suo libro fotografico "Gli occhi della guerra", un'opera che racchiude con immagini toccanti 25 anni di servizi dai fronti più caldi del mondo.

terrore dell'ISIS e dei suoi adepti?

Prima di tutto dobbiamo riscoprire i nostri valori. Credere nel nostro mondo e migliorare le storture della società che abbiamo creato. Purtroppo ogni giorno la crisi dei valori diventa sempre più evidente. Se andremo avanti così lo Stato islamico ha già vinto.

A proposito di viaggi, tornerà a visitare il Capo di Leuca?

Spero proprio di sì. Per raccontarvi ancora le guerre e perdere lo sguardo nel nostro splendido mare del Sud.

Luciano De Francesco

Intervista al Presidente della Pro Loco

Presidente Bleve nella prossima primavera si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Pro Loco di Corsano. Con che spirito ha ricoperto questa carica e oggi affronta la parte conclusiva del suo mandato?

Chi mi conosce sa che cerco di dare il meglio di me stesso per raggiungere l'obiettivo finale, spesso sottraendo tempo alla mia famiglia, che colgo l'occasione per ringraziare per avermi sempre sostenuto. Quest'ultima parte di mandato sarà affrontata con lo stesso entusiasmo e passione del primo giorno per portare a termine gli impegni assunti.



Quale è stato il clima all'interno del direttivo?

All'interno del direttivo, sin dal giorno del suo insediamento, c'è stato un clima molto collaborativo che si è trasformato in compattezza verso l'esterno, anche le diverse opinioni espresse dai consiglieri si sono poi trasformate in decisioni unanime.

A quale iniziativa della Pro Loco è maggiormente legato?

Sinceramente sono affezionato a tutti gli eventi, ma se devo fare una scelta direi il Carnevale e i Giochi Rionali, il primo perché ormai fa parte della storia di Corsano, i secondi per il coinvolgimento che contagia indifferentemente giovani e adulti. Due manifestazioni che ci rendono particolarmente orgogliosi.

C'è una problematica che più delle altre rende difficile l'organizzazione degli appuntamenti?

Il problema principale di ogni appuntamento è la raccolta di risorse economiche, che sono fondamentali per l'organizzazione di ogni evento. In modo particolare tanto il Carnevale quanto la Sagra Agreste sono appuntamenti che richiedono un grosso sforzo in tal senso da parte di tutto il direttivo.

C'è stato un errore che non rifarebbe e c'è stato, invece, un momento di soddisfazione che vorrebbe rivivere?

Nel mondo associativo è molto difficile non commettere errori, poiché l'organizzazione di eventi e manifestazioni implica la possibilità di incappare in errore, l'importante è superarli brillantemente. Per il resto ogni evento concluso con successo è una gratificazione.

Rivolgendosi ai lettori, ci dice perché secondo lei un corsanese dovrebbe impegnarsi nella Pro Loco?

Di motivi per cui un cittadino si dovrebbe impegnare nella Pro Loco ce ne sono tanti, mi piace ricordare che tutto ciò che la Pro Loco realizza lo fa per puro volontariato ed esclusivamente a vantaggio della comunità.

Tra pochi mesi si svolgerà il rinnovo delle cariche. La vedremo nuovamente protagonista?

In questo momento non c'è tempo per pensare alle nuove elezioni perché all'orizzonte abbiamo il Carnevale che è la manifestazione annuale più importante della Pro Loco e di Corsano, poi per le elezioni si vedrà.

In conclusione da 1 a 10 che voto si da?

Non posso darvi un voto perché sarei di parte, di certo posso assicurare con fierezza che io insieme a tutto il direttivo abbiamo dato il massimo in ogni momento nell'organizzazione di ogni appuntamento.

Gianfranco Riso

**Ti racconto
a Capo**
immagini suoni e parole dalla Terra del sud

edil ORLANDO
CERAMICHE - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO
Via S. Bartolo, 108 - CORSANO



Nasce "La Voce di Corsano", per volontà di un gruppo di giovani nel lontano ottobre del 1975. Il giornale viene dato alle stampe ogni primo giorno dell'anno e vuole fotografare la vita quotidiana e le vicende socio-culturali ed amministrative di Corsano e focalizzare i problemi e le tematiche del paese e del Capo di Leuca. Viene distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsano e a quanti, cittadini di Corsano, si trovano fuori sede per motivi di lavoro o di studio ed in particolare modo a quanti risiedono all'estero. E' una testata giornalistica che viene sostenuta economicamente dalle sole entrate pubblicitarie e dal contributo spontaneo dei suoi lettori.



Nel 1985 il periodico esce con una nuova testata grafica curata dallo studio grafico di Carlo Belfiore. Dopo tanta indifferenza anche sul piano che la donna ha saputo conquistare in questi anni, si è ritrovata una donna che ha saputo far prevalere e quindi affermare il ruolo della donna in questi ultimi anni. Per l'Italia e specie per il Sud, siamo certi che non si sarà mai vista una donna così forte e così libera. Ecco appunto e me ne compiaccio in questo numero di "La Voce" il mio modesto contributo.

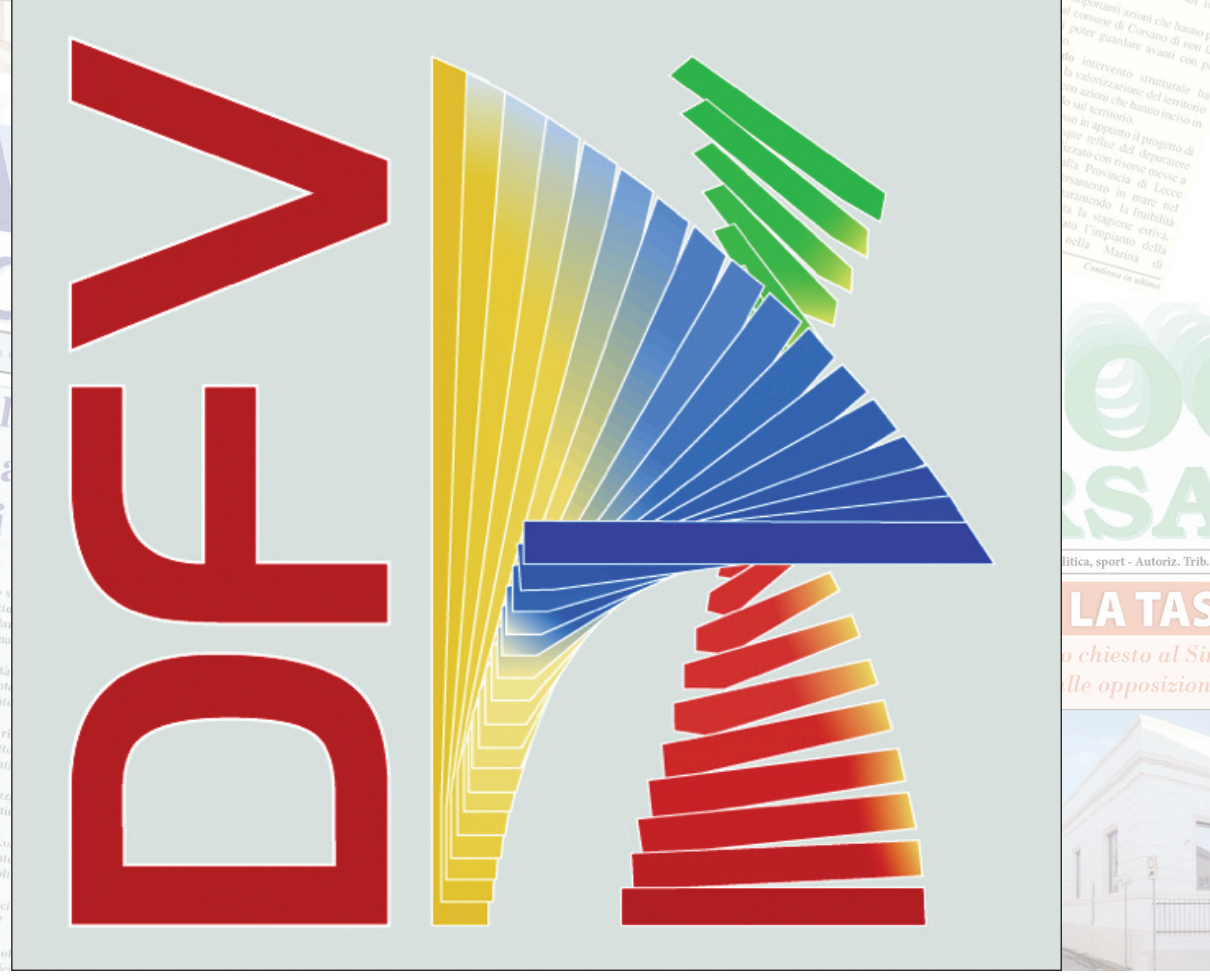


Alcuni dei momenti di una delle manifestazioni che nel corso degli anni "La Voce di Corsano" ha organizzato durante il periodo estivo, con all'interno spettacoli, musica e dibattiti.



La Voce di Corsano proiettata verso il futuro. Un omaggio per i corsanesi, immortalati nel primo giorno del nuovo millennio.

Radio Sportiva. Raccontiamo Emozioni. Logo with colorful circles and the text 'Radio Sportiva' in large blue letters.





LA VOCE DI CORSANO

ANNO XXIV - N° 3 - Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.1.1988 - DICEMBRE 1988

SEI MESI DOPO. IMPEGNO E COERENZA

CARTA BIANCA

INVITO AI LETTORI

dicembre 1988

Intervista al Segretario del M.S.I. di Corsano

PIETRO LICCHETTA: LA SCOMPARSITA DI UN PROTAGONISTA di Biagio Mastraria

"ACCENDI ANCHE TU UNA FIACCOLA" Domenica 8 gennaio 'Fiaccolata contro la droga'

Nel 1988 la testata viene registrata presso la Camera e Commercio di Lecce al n° 156302 e viene iscritta nel Registro della stampa del Tribunale di Lecce al n° 420 con un proprio direttore nella persona del Dr. Giovanni Mastrangelo come quadrimestrale di cultura, politica e sport. Compare per la prima volta la figura dello strillone, simbolo de La Voce di Corsano, e contemporaneamente viene ideata una veste grafica alla testata ed arricchito di nuove firme. Il giornale viene arricchito con inserti monotematici come "I segni religiosi del nostro paese", "Lo stradario del Comune di Corsano", "Lo statuto", "I giovani e il tempo libero a Corsano" e con articoli di approfondimento su argomenti di particolare interesse.

UNITI ASSIEME CONTRO LA CULTURA DELLA MORTE. FIACCOLATA PER LA DIFESA DELLA VITA.

La 'Voce di Corsano' organizza per Domenica 8 gennaio 1989 ore 18 in Piazza San Biagio una fiaccolata contro la droga.

Hanno dato la loro adesione alla manifestazione:

- SCUOLA MEDIA 'G. Pascoli'
- SCUOLA ELEMENTARE
- PRO LOCO
- A.DO.VO.S.
- PICCOLO TEATRO CORSANESE
- RADIO VENERE
- U.S. CORSANO



LA VOCE DI CORSANO

ANNO XXXI - N° 1 Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. n° 70% - DICEMBRE 2004

E SONO 30 7 GENNAIO 2004 I VERI MOTIVI DI UNA SCONFITTA E DI UNA VITTORIA

2004

ALL'INTERNO

| | |
|------------------------------|----|
| Profilo industriale generale | 3 |
| La Sicilia | 3 |
| Diario di un'esperienza | 4 |
| Diario di un'esperienza | 5 |
| Diario di un'esperienza | 6 |
| Diario di un'esperienza | 7 |
| Diario di un'esperienza | 8 |
| Diario di un'esperienza | 9 |
| Diario di un'esperienza | 10 |
| Diario di un'esperienza | 11 |
| Diario di un'esperienza | 12 |
| Diario di un'esperienza | 13 |

LA VOCE DI CORSANO

ANNO XXXIV - N° 1 Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. n° 70% - DICEMBRE 2008

IERI, OGGI, DOMANI FINALMENTE

2008

LA VOCE DI CORSANO

I CAMBIAMENTI DE LA VOCE DI CORSANO

2008

"La Voce di Corsano" si rifà il look. Arriva il colore per la veste grafica del periodico.

alla fine si è ridotto ad essere costituito da tecnici, al inguinzolo delle forze politiche, che hanno impedito di fatto quello che un governo tecnico era stato chiamato a fare, ossia, ridurre la spesa pubblica mediante abolizione o accorpamento di Enti (Province, Consorzi, Comunità Montane, piccoli Comuni), ridurre i costi della politica, modificare dell'attuale legge elettorale, stimolare la crescita mediante riduzione della pressione fiscale e mediante liberalizzazioni. Tutti questi sono obiettivi falliti! L'unica arma che il governo Monti ha dato prova di saper usare è stata l'aumento delle tasse: i tecnici hanno dimostrato veramente di saperne fare, da veri professori hanno

Arriva il nuovo Direttore Editoriale Miriam Ciardo.

nel 1979, quando si abbandonò il mito ciclotista per passare alla stampa tipografica. Fino a gennaio del 1999, anno in cui questa testata editoriale si arricchì di "Le Foglie", per poi arrivare al 2004, quando il periodico, ormai divenuto di 16 fascicoli, venne interamente restituito a colori. Ciò che, in verità, ha investito questa testata per tutti è "La Voce", sono i contenuti espressi nelle diverse rubriche. Chi non ha mai sbucato fra "La Voce" che si affaccia in Piazza? Chi non ha dato un'occhiata agli "Spigolando"? Chi non ha accennato al suo sorriso scorrendo i "Numeri corsani"? Chi non ha digitato il giornale alla ricerca del "Semanario"? I corsanesi, oltre ad apprezzare la novità imitata ad apprezzare il pungente satanismo, si



Domenica 8 gennaio 1989 La Voce di Corsano organizza in Piazza San Biagio una fiaccolata contro l'uso di droghe, alla quale presero parte diverse associazioni operanti sul territorio corsanese.

Corsano protagonista degli Amatori Over 30

Il campionato di calcio "Amatori over 30" 2015/2016 è iniziato con un cambio nella composizione dei gironi. Infatti a differenza dello scorso campionato, la stagione in corso ha visto il varo di un nuovo girone a 16 squadre denominato "Capo di Leuca" dove vi è la presenza di tutte e tre le compagini di Corsano: A.C. Silvio Bleve, Libertas e Bar del Corso. Le novità continuano con l'introduzione di un calciatore "under 30" in campo ed uno in panchina.

Per ciò che concerne il calcio giocato possiamo dire che le compagini A.C. Silvio Bleve e Libertas occupano rispettivamente il primo ed il secondo posto del girone, a dimostrazione del buon livello tecnico che Corsano riesce ad esprimere.

La grande sorpresa è, certamente, il primo posto dell'A.C. Silvio Bleve che dopo un'estate tribolata, con la partenza di alcuni dei calciatori più rappresentativi, non avrebbe mai pensato di trovarsi nei primi posti dopo 10 giornate e di lottare per un

obiettivo che conta. La società ha lavorato bene ed è riuscita ad assicurarsi calciatori giovani e capaci come Umberto Palumbo, Nori Hallabi, Emanuele Chiarello, Francesco Fersino, Giorgio Russo, Pierluigi Brogna, Walter Longo, Mauro Marino e Mario Serafino, che insieme alla vecchia guardia hanno formato un gruppo forte e coeso, grazie al quale sono stati raggiunti degli ottimi risultati.

Stesso discorso per la Libertas che è riuscita ad accaparrarsi giovani molto forti come Sergio Calabrese (che può vantare un'esperienza nelle giovanili del Lecce), Biagio Casciaro, Stefano Borlizzi e Simone Chiarello, quest'ultimo prelevato dalla A.C. Silvio Bleve.

In classifica le due squadre corsanesi si distanziano di soli 3 punti, che corrispondono esattamente a quelli conquistati dall'A.C. Silvio Bleve nel derby grazie alla vittoria di misura ottenuta per 1 a 0 con gol di Antonio Cavalieri. Oltre all'importanza per la classifica, questo risultato rappresenta anche la prima vittoria ottenuta contro la Libertas da quando esiste la A.C. Silvio Bleve.

Siamo, quindi, davanti ad un campionato tutto da giocare, vista la classifica corta. In una competizione così esaltante appaiono ancor più importanti i risultati della capolista che è riuscita ad inanellare 8 vittorie, 1 pareggio ed 1 sconfitta, con 25 gol fatti e solo 7 subiti (peraltro miglior difesa del campionato).

La Libertas, da parte sua, non è partita con il piglio giusto,



ma ha recuperato il terreno perso grazie ad una serie di vittorie che l'hanno portata a tallonare la capolista. Una analisi obiettiva non può che portare ad affermare che livello tecnico dell'organico della Libertas è sicuramente superiore a quello della A.C. Silvio Bleve, potendo contare su calciatori che hanno militato da sempre in categoria, ma è altrettanto rispondente al vero che l'organico dell'A.C. Silvio Bleve è riuscita a superare a questo gap tecnico con l'affiatamento e la coesione, riuscendo ad esprimere un gioco corale e mai lasciato soltanto all'acuto di un solista.

L'auspicio è che a maggio il campionato sia appannaggio di una corsanese, sia essa indifferentemente l'A.C. Silvio Bleve o la Libertas, l'importante è che gli amatori over

30 si tingano dei colori rosso verdi.

Infine, l'altra compagine corsanese impegnata nel campionato over 30 è il Bar del Corso, che naviga in zone un po' più basse della classifica, ma non perché non sia tecnicamente attrezzata. Se molte partite, infatti, si fossero fermate al primo tempo, il Bar del Corso occuperebbe ben altre posizioni, ma sui 90 minuti ha un calo di rendimento che determina negativamente i risultati. Purtroppo il calo fisico che si manifesta nel secondo tempo li ha portati a subire sconfitte sicuramente immeritate. Gli anni passano, gli acciacchi aumentano, ma la passione e la tenacia che le compagini corsanesi sanno esprimere sono gli stessi di sempre.

Rossano Bleve

CLASSIFICA AMATORI AL 31 DICEMBRE 2015

| | | | | | |
|--------------------------|----|----|---|---|----|
| Corsano Silvio Bleve | 28 | 11 | 9 | 1 | 1 |
| Amatori Patù | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 |
| Libertas Corsano | 25 | 11 | 8 | 1 | 2 |
| Castrignano 2006 | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 |
| Real City Gas Tiggiano | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 |
| Rudianus | 21 | 11 | 6 | 3 | 2 |
| A.C.A.S. Salve | 17 | 11 | 5 | 1 | 4 |
| Bar Italia Alessano | 16 | 11 | 5 | 1 | 5 |
| Amatori Salve | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 |
| Gaglianica | 15 | 11 | 5 | 0 | 6 |
| Amatori Morciano | 15 | 10 | 5 | 0 | 5 |
| Amatori Leuca | 10 | 10 | 3 | 1 | 6 |
| Pedone Veicoli Alessano | 7 | 11 | 2 | 1 | 8 |
| Bar del Corso Corsano | 5 | 11 | 1 | 2 | 8 |
| Farmacia Naz. Montesardo | 5 | 11 | 1 | 2 | 8 |
| Veretum G.B.S. | 1 | 11 | 0 | 1 | 10 |

Volley Corsano



Davide Russo classe 2001. Ha esordito ad Ortona in A2 con la maglia di Azzurra Alessano.

È il terzo esordiente più giovane di sempre dopo Fabio Fanuli ed un mito come Andrea Giani.

Gli anni passano e noi del Volley Corsano continuiamo a crescere sia in numero di partecipanti a questa disciplina sportiva che in qualità dei nostri atleti. Quest'anno ancora di più grazie alla realizzazione del progetto "con i ragazzi" a cui la nostra società ha partecipato dando la possibilità a tutti i giovani di avvicinarsi e di conoscere questo sport, e ancor di più alla stretta collaborazione che da qualche anno ci lega con la società "Azzurra Alessano" con la quale disputiamo tutti i campionati giovanili.

Con impegno e tanto lavoro, noi e i nostri ragazzi, guidati sempre da una grande passione per questo sport, miriamo a raggiungere risultati ogni anno sempre più soddisfacenti. Grande soddisfazione è stata quella di vedere quest'anno esordire in

campionati superiori, anche di livello nazionale, alcuni atleti cresciuti nel nostro vivaio, come: Nicolì Annamaria anno 1998 (campionato serie C Pallavolo Azzurra Alessano) Martella Nicolò anno 1999 e Melcarne Fabio anno 1997 (serie B2 Virtus Tricase), Davide Russo anno 2001 (serie A2 Pallavolo Azzurra Alessano).

Non da meno sono anche altri nostri atleti del settore giovanile, alcuni davvero con buone prospettive future, che con impegno e passione stanno disputando diversi campionati provinciali ot-

tenendo buoni risultati e vedendoci in classifica nei primi posti. Ora il nostro obiettivo principale è quello di riuscire a raggiungere le finali provinciali nelle varie categorie giovanili.

Concludo ringraziando tutto l'organico, lo staff tecnico e tutti coloro che credono in questo sport, un grande in bocca al lupo ai miei atleti per il proseguo dei vari campionati e per il loro futuro, speriamo sempre più ricco di grande soddisfazioni. Auguri di un prospero 2016 a tutti.

Piera Negro





Culle 2015

| | | | |
|------------------------|-------|-----------------------|-------|
| Antonaci Mia | 02-10 | Longo Francesco | 31-03 |
| Bisanti Bianca | 05-12 | Mancarella Ginevra | 06-08 |
| Bisanti Diego | 26-07 | Martella Cosma | 14-07 |
| Bleve Alberto | 19-01 | Martella Elena | 31-08 |
| Bleve Andrea | 28-06 | Martella Giacomo | 26-01 |
| Bleve Elisa | 26-04 | Nicoli Benedetta | 09-11 |
| Bleve Giorgia | 20-05 | Nuzzo Riccardo | 18-01 |
| Bleve M. Francesca | 07-03 | Orlando Alice | 17-06 |
| Caccioppola Francesco | 31-08 | Orlando Giada | 15-08 |
| Casciaro Aurora | 30-07 | Passaseo Giosuè | 23-05 |
| Cazzato Greta | 19-06 | Pezzuto Giada | 19-05 |
| Chiarello Mattia | 12-09 | Piscopello Stefano | 11-01 |
| Ciardo Dalila | 16-12 | Riso Francesco | 23-05 |
| Ciardo Mattia | 17-02 | Russo Aida | 09-03 |
| Cucinelli Alyssa | 05-01 | Russo Marco | 20-11 |
| De Giorgi Diego | 03-02 | Scarcella Giorgia | 27-03 |
| De Giovanni Alessandro | 15-09 | Sergi Marta | 20-09 |
| De Giovanni Biagio | 29-06 | Stoica Roxana Andreea | 02-06 |
| De Giovanni Rebecca | 28-06 | Tecci Sofia | 09-12 |
| De Salvo Francesco | 02-04 | Turco Antonio | 27-02 |
| Forte Nicolò | 06-09 | Turco Enrico | 09-08 |
| Hallabi Sofia | 28-06 | Zocco Lucia | 08-06 |



OVER 90

| | | | |
|-------------------------|----------|---------------------------|----------|
| Antonazzo Antonia | 01-01-23 | De Giorgi Lucia | 19-04-25 |
| Arbace Assunta | 12-08-25 | De Giovanni Lucia | 12-11-20 |
| Bleve Addolorata | 19-02-22 | De Masi Angela | 15-11-20 |
| Bleve Antonio Biagio | 13-12-23 | De Vita Antonia | 07-06-16 |
| Bleve Luigia | 11-05-20 | Licchetta Carmelo | 16-07-22 |
| Bleve Luisa | 07-11-23 | Licchetta Francesca | 04-12-22 |
| Boccarello M. Francesca | 29-04-22 | Longo Aurelio | 29-10-23 |
| Bortune Addolorata | 17-09-22 | Longo Lucia | 30-10-26 |
| Buccarello M. Domenica | 28-04-23 | Manca Pompea | 22-07-24 |
| Calabrese Concetta | 04-12-22 | Mariano Addolorata | 09-04-23 |
| Caloro Maria Grazia | 02-12-20 | Martella Addolorata | 16-11-23 |
| Capece Biagio | 12-04-25 | Martella Pietro | 20-06-25 |
| Capece Biagio | 29-06-25 | Mastria Addolorata | 27-10-21 |
| Cazzato Angela | 02-03-25 | Mastria Biagio | 09-07-19 |
| Cazzato Ippazio Vito | 14-02-21 | Mauro Cristina Addolorata | 24-08-24 |
| Cazzato Loreta | 05-03-22 | Mauro Maria Lucia | 01-02-22 |
| Cazzato Lucia | 27-12-23 | Musio Concetta | 30-01-24 |
| Chiarello Addolorata | 15-02-25 | Musio Lucia | 08-03-24 |
| Chiarello Antonio | 25-10-18 | Negro Rocco | 07-03-22 |
| Chiarello Carmela | 01-04-23 | Nicoli Biagio | 10-07-24 |
| Chiarello Ermelinda | 26-08-21 | Orlando Giovanna | 24-06-22 |
| Chiarello Immacolata | 09-11-22 | Orlando Medico | 05-02-25 |
| Chiarello Lucia | 16-07-24 | Riso Lucia | 01-04-25 |
| Chiarello Luigi | 02-01-23 | Ruggeri Giovanni | 01-01-22 |
| Ciardo Vito | 04-07-22 | Valiani Cosimo | 24-08-23 |
| Coppola Dora | 06-06-24 | | |

CORSANO IN CIFRE

| | 2015 * | 2014 | 2013 |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| NASCITE | | | |
| Dichiarate nel comune | 32 | 29 | 34 |
| Fuori comune (atti trascritti) | 10 | 7 | 6 |
| All'estero (atti trascritti) | 14 | 9 | 14 |
| MORTI | | | |
| Nel comune | 26 | 29 | 22 |
| Fuori comune (atti trascritti) | 13 | 22 | 18 |
| All'estero (atti trascritti) | 0 | 2 | 0 |
| MATRIMONI | | | |
| Nel comune rito civile | 2 | 2 | 7 |
| Nel comune rito concordatario | 20 | 18 | 18 |
| Fuori comune (atti trascritti) | 14 | 10 | 18 |
| All'estero (atti trascritti) | 6 | 3 | 8 |
| ABITANTI | 5557 | 5555 | 5586 |
| FAMIGLIE | 2001 | 1991 | 1968 |

* I dati sono riferiti al 24.12.2015



Si ringrazia l'ufficio anagrafe per la disponibilità e la puntualità con la quale ci fornisce i dati anagrafici riportati dal nostro periodico.

SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO

HANNO FATTO CENTRO

La valorizzazione del centro cittadino significa rendere vivibile una zona e promuoverne lo sviluppo, ma, evidentemente, i nostri amministratori, non riuscendo a fare nulla di ciò, hanno pensato bene di porre una serie di divieti lungo via Regina Elena e nella zona Arenelle che non hanno prodotto alcun beneficio sul flusso veicolare, tranne l'effetto di deviare tutto il traffico verso il centro, appunto. In un colpo solo, hanno intasato questa zona del Paese, ne hanno peggiorato la salubrità e hanno costretto ogni automobilista in transito (pendolare o turista che sia) ad una gimkana snervante. Più che di viabilità sembra di essere alla prese con il gioco dell'oca.



LE DETERMINE INDETERMINATE

La telenovelas di via Regina Elena non smette di riservare colpi di scena. L'Amministrazione tutta d'un pezzo, che non fallisce nulla e che va dritto per la sua strada, pare abbia sbagliato verso, o senso di marcia. Ha approvato una determina, poi ne ha approvata un'altra che modificava la prima, poi ha varato la terza che modificava la prima e la seconda, poi ha deliberato la quarta ecc... Insomma

se già il percorso degli atti amministrativi riguardanti via Regina Elena sembra incoerente, come ci si può aspettare che quello veicolare sia migliore? Forse con il nome "determina" i nostri amministratori intendono dire che le loro decisioni sono "a tempo determinato", prima di cambiare nuovamente idea. Visto l'argomento, sarebbe opportuno che mettessero un "stop" alle loro contraddizioni.

CADUTI E CADUTE (DI STILE)

Il 4 novembre è in tutta Italia giorno di celebrazione dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate...dappertutto tranne che a Corsano. Nella Repubblica autonoma del Sindaco Martella e di qualche suo zelante amico, nelle comunicazioni, nei manifesti e financo nelle foto inserite su facebook è sparita la doppia dicitura relativa all'Unità d'Italia e alle forze armate. Evidentemente a qualche pacifista di facciata, il riferimento alle forze armate proprio non andava giù, alla faccia delle leggi, delle celebrazioni e del sacrificio dei caduti. Di tutto questo il Sindaco nemmeno si è reso conto, perché, come al solito, non sa e non si cura di sapere. Più che la commemorazione dei caduti, è stata l'ennesima caduta di stile di un'Amministrazione ostaggio dei soliti furbetti.



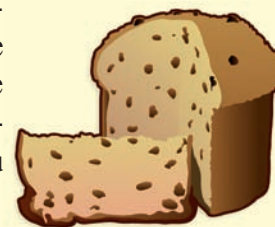
QUINTO ASSESSORE

Con tutta la prudenza del caso proviamo a rivelarvi qualcosa della quale non siamo del tutto certi. Abbiamo l'impressione che la giunta si sia allargata facendo posto ad un quinto assessore. Si tratterebbe di un assessore esterno con delega ampia ancora non ben definita. Ma, per evitare di essere fraintesi, ripetiamo: non ne siamo certi, ci mancano le prove, abbiamo solo qualche indizio non sufficiente ad affermare ciò. Ci impegniamo a monitorare attentamente gli sviluppi e ad informarvi quanto prima. Certo, se ciò fosse confermato, avremmo uno scatto in avanti stratosferico dell'attività amministrativa. E pazienza se la legge non prevede per Corsano più di quattro assessori, che volete che sia, la qualità non si pesa. Caspita!



IL PANETTONE

La maggioranza per quadrare i conti ha tolto il consueto natalizio panettone e spumante da sempre dedicato ai nostri anziani, forse per salvaguardare la loro salute! Che dire: nenzi de bonu facimu e nenzi de bonu damu!



IL GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA" PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il GAL "Capo S. Maria di Leuca" ha maturato una molteplicità di esperienze nel settore dello sviluppo locale inteso in un'ottica plurisettoriale e integrata, attraverso l'attuazione dei Programmi Comunitari LEADER I (1992 - 1996), LEADER II (1997 - 2001) e LEADER + (2003 - 2009). Il GAL ha posto al centro della propria attività la valorizzazione a fini turistici dell'intero territorio, il recupero e la fruizione dei beni culturali e naturali, il sostegno delle imprese operanti nel settore delle produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare, favorendo la creazione di nuove imprese. Il GAL Capo S. Maria di Leuca è l'unica Agenzia di sviluppo locale che abbia operato con continuità sullo stesso territorio per circa 25 anni: un dato che nessun'altra struttura è stata in grado di ottenere. Capitalizzando questa continuità di interventi, il GAL è stato in grado di alimentare un flusso ingente di risorse, crescente nel tempo, finalizzate al sostegno dell'economia rurale, intercettando finanziamenti per oltre € 10 milioni. Un importo che può apparire relativamente modesto, ma che ha un valore strategico perché si tratta di risorse destinate esclusivamente al Capo di Leuca, attraverso il finanziamento di circa 200 progetti, attivati da micro imprese operanti in settori marginali. Negli ultimi anni, attraverso l'attuazione dell'Asse IV del PSR Puglia 2007-2013, il GAL è intervenuto nell'area dei 18 Comuni dell'Area: Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento, per l'attuazione del PSL "Capo di Leuca 2015", con l'obiettivo di rendere il territorio più competitivo e pronto ad accogliere agevolmente la sfida che i finanziamenti del PSR Puglia 2014-2020 offriranno alla popolazione. In particolare, nel settore della diversificazione agricola sono stati finanziati 26 agriturismi per un totale di circa € 2.350.000 euro, 3 masserie didattiche per € 150.000 e una fattoria sociale, con



una somma pari a circa € 30.000. Sono state inoltre sostenute, con una somma pari a circa € 325.000, 24 aziende operanti nel settore dell'artigianato, del commercio e dei servizi per la prima infanzia, gli anziani e il tempo libero. Nell'ambito del settore del turismo rurale è stata finanziata un'agenzia per circa € 30.000 e sono state finanziate 37 abitazioni ubicate nei centri storici e destinate a casa vacanza per un totale di € 1.750.000. Per incrementare l'offerta ricettiva - turistica il GAL Capo S. Maria di Leuca, inoltre, ha cofinanziato il recupero di 4 siti appartenenti al patrimonio rurale, dove ubicare altrettanti contenitori museali per un totale di € 200.000. Nell'ambito dei servizi di utilità sociale, il GAL ha finanziato al Comune di Tricase, con un totale di € 200.000, per la ristrutturazione di un locale di un ex tabacchificio, da trasformare in "Centro Anziani", per offrire a essi l'erogazione di prestazioni di terapia assistita e altri servizi innovativi. Per favorire una offerta turistica integrata il GAL ha valorizzato, con investimenti pari a circa un milione di euro, quattro itinerari tematici denominati: Fede, Paduli, Falesie e Naturalistico - Archeologico, i quali andranno a valorizzare in maniera integrata il sistema dei beni culturali e naturali e le risorse di tipicità e tradizione dell'area. Il sistema degli itinerari viene messo in rete con 18 Centri di informazione turistica, che il GAL ha finanziato in ciascuna delle 18 amministrazioni comunali del territorio, con finanziamenti di € 1.300.000. L'obiettivo è quello di promuovere il territorio in un'ottica di sviluppo ecosolidale e sostenibile che raccordi zone costiere e zone interne e valorizzi al meglio le aree naturalistiche.



Il Consiglio di Amministrazione

Presidente
Rinaldo Rizzo

Vicepresidente
Giulio Sparascio

Consigliere
Giacomo Monsellato

Direttore: Giosuè Olla Atzeni

GAL Capo di S. Maria di Leuca s.r.l.

Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone)

73039 Tricase (LE)

Tel. 0039 0833 545312

Fax 0039 0833 545313

Email: gal@galcapodileuca.it

www.galcapodileuca.it



La raccolta delle olive nella campagne corsanesi. Un esempio di dura fatica, ma anche un ritrovamento dell'intera famiglia. Alla faccia della xylella e degli xylellari.

* * *

Le scritte sconclusionate e infamanti apparse per le campagne di Corsano ed alcuni atti vandalici. Chi ha il compito e il potere per attivarsi lo faccia senza ulteriore indugio. Oltre al decoro urbano c'è da preoccuparsi di quello mentale.

* * *

Mentre le piazze del paese si svuotano per riempire quelle virtuali, gli anziani appassionati del gioco dei puni riescono ad animare la piazza reale di Santa Teresa. Onore a loro, che godono ancora del gusto di una stretta di mano con un amico sincero, rispetto a chi si limita a frequentare un mondo fatto di amici fasulli da social network.

* * *

Pietro Casciaro. Un essere mitologico: metà baffo e metà pesce.



* * *

Al presepe vissuto, di solito, si offrono ai visitatori, pitture e puppidi. Spesa di circa € 500, totale offerte circa € 100. Conclusione: la generosità non abita lì. Peccato, il Presepe merita molto di più.

* * *

La nuova sede dell'Ottica Bortone. È il caso di dire: una goduria per gli occhi.

* * *

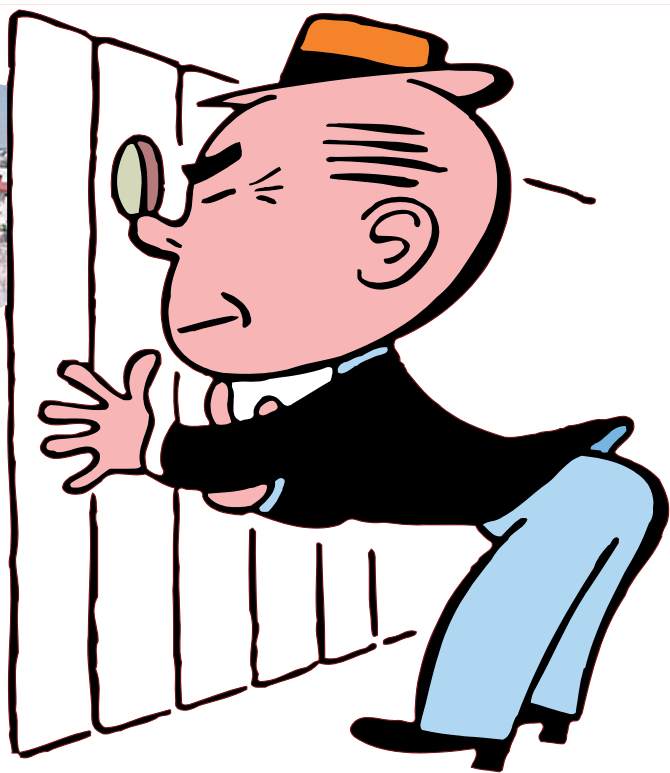
Anfiteatro degradato; Piazza Moro dimenticata; Piazza Umberto I ferragliata; Piazza De Gasperi trascurata; Piazza San Biagio affollata. Conclusione: siamo diventati tutti cittadini di Piazza San Biagio.

* * *

La nenia natalizia costantemente trasmessa dagli altoparlanti in Piazza San Biagio. A furia di ascoltarla ci sentiamo tutti più buoni. Almeno questo.

* * *

Spesso si notano gli ordini del giorno dei vari consigli comunali pieni zeppi di tutta una serie di interrogazioni ed interpellanze. Primo firmatario il Capogruppo dell'opposizione. Si ha l'impressione che in questo modo si voglia



testimoniare una sedicente opposizione. Ma come diceva Churchill: "Un sigaro non si nega a nessuno". Anche una interrogazione non si nega mai. Tanto, "costa" poco e non conclude nulla.

* * *

Piazza Santa Teresa salotto dei nostri anziani. Da qualche tempo anche luogo di incontro delle bandanti. Non potevano scegliere posto migliore.

* * *

Il segnale di carico e scarico merci davanti all'attività commerciale di fianco al municipio.



Le strisce da gialle sono diventate bianche ma il verbale dei solerti vigili urbani è sempre dello stesso colore. Codice della strada cercasi...

* * *

Presepe Vissuto: le comparse sono oltre 100, ma a preparare il tutto sono Giovannino Russo, Biagio Negro e Piero De Giorgi. Onore al merito.

* * *

Il mondo del calcio amatoriale non conosce la crisi. Alle tre over 30 si aggiunge anche la Buon Salento Corsano over 40...

Il pronto soccorso dell'ospedale gentilmente ringrazia per le visite del fine settimana.

* * *

Curiosamente notiamo la numerosa presenza di Agenzie di onoranze funebri a Corsano rispetto gli altri paesi limitrofi e crediamo anche superiore alla media nazionale. Non vorremmo che il nostro paese sia diventato un buon "mercato" per questo tipo di attività. Tocchiamo...ferro!!!



NUMERI CURIOSI

1345 i segnali stradali installati dall'Amministrazione Comunale per modificare la viabilità di via Regina Elena

1345 i percorsi sbagliati e le gimkane che gli automobilisti sono indotti a fare a causa della nuova viabilità a dir poco "schizofrenica"

40 per cento il calo degli introiti che hanno subito diversi commercianti che operano su via Regina Elena. Bel modo di rilanciare l'economia corsanese

2 le riunioni organizzate da due diverse associazioni per discutere del piano traffico

0 le riunioni realizzate dal capogruppo di opposizione sul nuovo piano traffico. Coerente con la sua inconcludenza. Bravo, bene, bis.

5 la media delle presenze ai cosiddetti "incontri partecipati" organizzati dall'Amministrazione. Un successo così clamoroso che hanno già smesso di realizzarli.

215 le presenze all'incontro organizzato dall'associazione la Destra di Corsano nell'auditorium comunale per parlare di viabilità e trasporti. E' la dimostrazione che quando vengono trattati argomenti realmente importanti e non chiacchiere sociologiche inutili, la popolazione partecipa.

43 i partecipanti all'incontro organizzato dal capogruppo dell'opposizione. Parafrasando una canzone napoletana..hanno partecipato "io, mamma e tu".



Anfiteatro comunale: continua il degrado nel cuore di Corsano.

La crisi e la lezione di Pinocchio

il manuale di economia bensì di aprire la Bibbia” e l’ancor più recente affermazione del presidente di Confindustria Squinzi “torneremo indietro di vent’anni” per capire che non si tratta di esagerazioni. Ovviamente, nonostante televisioni e internet, a ciascuno di noi interessa principalmente la situazione locale, dopo quella strettamente personale, ma trattandosi di una crisi mondiale cercheremo di fare una concisa cronistoria degli eventi che l’hanno causata, o che per meglio dire ne hanno causato il big bang.

Ci sono tre tipi di Crisi, la crisi finanziaria, la crisi dei debiti pubblici e la crisi del potere d’acquisto, in stretto ordine temporale tutte e tre drammaticamente consequenziali e concatenate.

Negli USA nel corso degli anni il sistema bancario divenne talmente forte da costituire un sistema bancario ombra, libero da vincoli e controlli.

Questo sistema iniziò a concedere mutui a famiglie di immigrati e ad altra gente con pochissime garanzie per le case, i cosiddetti Mutui Subprime, convinti che il mercato immobiliare potesse andare all’infinito al rialzo e quindi in questo modo la banca avrebbe venduto, in caso di insolvenza, la casa a un prezzo sicuramente conveniente. Preso da una smisurata avidità e delirio di onnipotenza e onniscienza, per liberarsi dal rischio, il sistema bancario fondò delle società alle quali cedere i mutui in cambio di titoli, sino ad arrivare ad emettere i famigerati Derivati con la cartolarizzazione: un debito reale diventa CARTA che viene venduto a migliaia di risparmiatori con la lusinga di forti interessi e di denaro facile.

Come il gatto e la volpe vanno al povero Pinocchio di turno e lo convincono a nascondere cinque monete d’oro nel campo dei miracoli con la promessa di una trasformazione nell’albero degli zecchini.

D’altronde l’assicurazione era forte. Non può mica una banca fallire? No, non è possibile, sarebbe il panico finanziario, nessun governo può far succedere questo!!

E invece il 15.9.2008, dopo aver licenziato migliaia di dipendenti la banca Lehman Brothers non viene salvata dal governo americano e dichiara bancarotta, e negli anni a venire decine di altre banche falliranno senza salvataggio da parte dello stato americano.

I titoli tossici si rivelano per quello che in effetti realmente sono: carta da pesce.

Un vecchio adagio dice che quando gli Usa starnutiscono il mondo si prende un raffreddore.

Gli Usa sono grandi importatori di merci e proprio per questo erano definiti la locomotiva del mondo.

Immediatamente la crisi americana mette in ginocchio le imprese italiane ed europee, con la contrazione della domanda di merci. Inoltre moltissimi istituti bancari europei e i propri clienti che avevano nel portafoglio titoli del mercato azionario subiscono pesanti perdite.

E’ un effetto domino che si ripercuote immediatamente a livello planetario, con pochissime eccezioni.

Subito dopo si assiste alla crisi della Northern Rock in Gran Bretagna, alla crisi della UBS in Svizzera e al crollo del sistema bancario in Irlanda. In Europa il G7

diventa prima G8 e poi G20. Ormai è un problema mondiale e non solo americano. I colpevoli? Il mercato ha preso rischi, lo stato ha chiuso gli occhi.

La miopia e l’avidità vanno sempre di pari passo.

L’EURO

Il famoso detto di Massimo d’Azeglio “si è fatto l’Italia, non gli italiani” vale anche per gli Europei.

Si è creata la moneta unica ma senza creare fondamenta solide.

“Gli italiani non hanno capito che entrare nell’euro non è arrivare a un traguardo ma è salire su un ring... Noi siamo saliti sul ring e ci siamo messi nell’angolo”.

L’euro, con il cambio a 1.936,27 lire, ha comportato per alcuni settori sino a un raddoppio dei prezzi permesso da una mancanza di vigilanza: a fronte di stipendi immutati il potere d’acquisto è sceso del 7% dal 2007 al 2011.

Per tutti vale l’esempio della giocata minima al gioco del lotto passata da 1.000 lire a un euro.

GLOBALIZZAZIONE

Tra le cause della crisi sicuramente la globalizzazione, con l’apertura totale ai paesi dell’Est che hanno messo in ginocchio molti settori quali quello tessile.

Bisogna ricordare che all’epoca l’Italia era considerata la Cina del blocco occidentale. Purtroppo la scarsa innovazione, la dimensione piccola delle PMI, l’inflazione che rese i prodotti più cari, l’arretratezza eco-



nomica e la mai sopita corruzione nel Mezzogiorno sono state cause che hanno impedito una pronta reazione.

Inoltre la Cina, con l’aumento della domanda interna (in poco tempo milioni di persone che mangiarono riso sono passati a una dieta con carne, formaggi ecc) ha fatto lievitare alle stelle il prezzo delle materie prime, quali rame e ottone.

SALENTO

Dai dati della Camera di Commercio si



evince che fondamentalmente la struttura imprenditoriale salentina “tiene”: il 2014 si chiude con un saldo positivo di 103 imprese. Le attività tradizionali come l’agricoltura e le attività manifatturiere sono in netta diminuzione.

Exploit a parte delle public utilities (energia elettrica e gas), che passano da 25 aziende del 2009 a 167 del 2014, sono le imprese dei servizi che evidenziano la crescita più consistente, in modo particolare le attività legate alla ristorazione e al settore alberghiero.

Il settore artigiano per il terzo anno consecutivo chiude l’anno in rosso: meno 490 imprese.

Nel Salento la crisi, almeno per il settore edilizio, è arrivata da pochissimi anni, grazie agli incentivi per le ristrutturazioni e soprattutto per il brand Salento con le nostre marine.

Insieme a Lecce (che registra un saldo positivo di 342 imprese) Novoli e Maglie sono quelli con incrementi significativi. A CORSANO nel 2014 risultano 345 imprese attive, con 25 nuove iscrizioni e 35 cessazioni.

Parlando con alcuni corsanesi rileviamo una voglia di wellness sempre forte (Rocco Mauro); non conosce neanche crisi la “malattia” delle scommesse sportive trasferendosi dal tavolo fisico a quello online, e non si riscontra una diminuzione nel numero dei caffè ai bar (meno aperitivi compensati da un sempre crescente consumo di alcolici).

Vito Bleve mette in risalto una maggiore concorrenza e una diminuzione dei prezzi dei servizi offerti, con una diminuzione della carta stampata, a fronte di un incremento di lavoro grafico e sul web.

Il dott. Bello annovera nelle medicine pre-

scritte farmaci contro la pressione e malattie cardiovascolari, con una sempre crescente attenzione alla salute, e purtroppo un raddoppio negli ultimi anni di antidepressivi e ansiolitici, soprattutto a persone giovani.

Giovanni Orlando della Roki & Katia ci ricorda la crisi che ha investito tutto il settore tessile negli anni dopo il duemila con l’avvento dei cinesi, e con il settore che da 400 occupati è passato attualmente a un centinaio.

Il crollo della domanda di cravatte è stato compensato con la diversificazione a una produzione artigianale di camicieria e, da parte della storica The King, sartoriale e di papillon.

L’ufficio tecnico del comune registra un incremento degli oneri di urbanizzazione, a testimonianza di come negli ultimi anni gli incentivi per le ristrutturazioni hanno dato un aiuto vitale all’edilizia.

CONCLUSIONI

Non è luogo comune dire che le persone che guadagnano di più hanno un’alta propensione al risparmio, mentre quelle con meno entrate sono più propense al consumo. Era del “Life is now”.

Il debito pubblico è stato lasciato in dote ai nostri figli per cui già oggi si assiste a un conflitto generazionale tra anziani che possono godere di una pensione e giovani senza lavoro.

Purtroppo la memoria per le cose spiacevoli è spesso fugace e una lezione anche sonora a volte non basta. La tentazione del paese dei Balocchi è sempre forte e per questo bisognerebbe ricordarsi che il rischio che ci venga la febbre da somaro è sempre alle porte.

Cosa fare? Rimboccarsi le maniche, pensare alla crisi come una medicina amara, dove le imprese superflue muoiono e le imprese dinamiche si rafforzano, (d’altronde i cinesi definiscono la parola crisi con due ideogrammi: pericolo e opportunità), non farsi prendere dallo sconforto (d’altronde non è vero che l’ottimismo è il profumo della vita?) ...e sperare che alla fine le quaranta monete di rame vengano trasformate in oro.

Forse non potremo godercele noi, ma i nostri figli magari sì.



I 15 anni di TARANTARTE a ritmo Mediterraneo

Tarantarte è un'associazione che si occupa di promuovere e approfondire lo studio delle danze popolari del sud Italia e del Mediterraneo. La sua sede principale è a Corsano da cui si diramano le sedi operative di Lecce, nel Castello Carlo V, Bologna dove vi è la sede storica della scuola e da quest'anno anche a Parigi presso il Centre Fleury Barbara a Barbes, nel cuore della città.

Tutto ha avuto inizio nel 2001, quando Maristella Martella, Eugenio Bennato e Silvia Coarelli hanno fondato a Bologna una delle prime scuole di danze popolari del sud Italia, denominata Taranta Power Bologna. L'idea fu quella di dar vita ad un progetto didattico sperimentale e lungimirante, che

simo e della Pizzica salentina.

È la prima scuola in Italia che sin dall'inizio si è occupata delle danze popolari del sud dal punto di vista performativo. Le attività della scuola, infatti, prevedono da sempre, oltre all'insegnamento delle figure tradizionali della danza, anche la realizzazione di corsi e laboratori di approfondimento sulla ricerca coreografica e teatrale del ballo rituale. Nel corso di questa lunga evoluzione, sin dal 2003, Taranta Power Bologna prima e Tarantarte poi, ha collaborato con associazioni, istituzioni e compagnie nazionali ed internazionali, assumendo un respiro ampio. Solo per fare alcuni cenni si pensi alle associazioni Romans International (Francia),



successivamente ha riscosso un grande successo, contribuendo in maniera determinante alla diffusione della pizzica e delle tarantelle nell'Italia del nord e all'estero.

Successivamente, nel 2009, quella esperienza è stata il viatico per la nascita di Tarantarte, un'associazione che ha ereditato e proseguito il lavoro di studio, di ricerca e di sperimentazione iniziato da Taranta Power Bologna, grazie alla continuità progettuale, organizzativa e didattica di Maristella Martella insieme a Silvia De Ronzo, direttrice oggi della scuola Tarantarte Bologna, Laura De Ronzo, presidente di Tarantarte e Manuela Rorro.

La Scuola Tarantarte attraverso i corsi di danza, strumento e canto, concerti, eventi culturali e spettacoli è entrata, ormai, a pieno titolo nel rinnovato movimento culturale che ha investito tutta l'Italia e che risuona con una forte eco all'estero.

Nel 2016 la scuola compirà 15 anni, prendendo consapevolezza di una costante crescita grazie alla collaborazione di maestri, artisti, ricercatori e studiosi, come Antonio Infantino, Eugenio Bennato, Sergio Torsello, Vincenzo Santoro, Placida Staro etc., che hanno contribuito profondamente alla creazione di un metodo nella ricerca, nella didattica e nella interpretazione artistica degli aspetti musicali/coreutici/rituali-teatrali della Tarantella e in particolare del Taranti-

Dakka Roudania (Marocco), Art et Jeunesse (Tunisia), l'Istituto italiano di cultura del Cairo (Egitto), di Marsiglia (Francia), di Adis Abeba (Etiopia), il CID - Festival Oriente Occidente Rovereto, IALS Roma. Tutto questo lavoro di ricerca e consapevolezza artistica e culturale abbraccia, ormai, indissolubilmente l'intero bacino del Mediterraneo con attività che si sviluppano con passione in Italia, Francia, Tunisia, Marocco, Egitto, Albania, Grecia, Turchia. Nella scuola di Corsano il nuovo progetto didattico "Da un Capo all'altro" presso LUG Identità Urbane, Ex-Macello, ha avviato corsi di danza, teatro, tamburello per bambini e adulti e ha aperto le porte allo studio di altre discipline come il teatro e lo Yoga. **BAMBINI:** corso di Pizzica, martedì ore 17.00 - 18.00, tenuto da Maristella Martella e Laura De Ronzo, corso di Tamburello, mercoledì ore 18.30 - 19.30 (principianti) e ore 19.30 - 20.30 (avanzati), tenuto da Luca Buccarella, corso di Teatro, burattini e teatro d'ombra, ore 18.00 - 19.30, tenuto da Tina Aretano. **ADULTI:** corso di Pizzica e danze popolari del sud Italia, martedì ore 20.30 - 22.00, corso di Tamburello, mercoledì ore 20.30 - 21.30, corso di Hatha Yoga, lunedì h 18.00 - 19.00 tenuto da Zina Daniele - INFO: 0833 1934322 / 349 4623135 www.tarantarte.it

Maristella Martella

Da pagina 3

TROPPIA GRAZIA...

Don Michele - Custodisco nel cuore la bellezza di questi anni, di questo tempo dei volti incontrati, della fraternità vissuta, delle relazioni instaurate, nonché della preghiera e della vita di comunità. Espliciterei in tre punti fondamentali i "pascoli erbosi" e le "acque tranquille" di questo cammino: la relazione con il Signore, la relazione con gli altri, la formazione umana e culturale. Ma la normalità del cammino prevede anche le "valli oscure": penso agli episodi difficili della mia vita; alle pesantezze di alcuni periodi; alla durezza del cammino; al coraggio richiestomi nell'intraprendere scelte fondamentali e portarle avanti. In tutto questo, però, avverto con una certa consapevolezza la centralità del ruolo dello Spirito Santo, dono del Risorto, che da abile artista plasma l'identità e l'agire di ogni uomo, suscitando quelle disposizioni profonde, conformi al progetto di Dio. Piano piano, quel timido "sì" pronunciato in maniera ufficiale davanti al vescovo e a tutta la comunità diocesana durante il rito di ammissione agli ordini sacri il 14 settembre 2012 ha acquistato forza e vigore, diventando un "sì" eterno.

Don Davide - Il seminario è stata un'esperienza fantastica. Sono stati anni di crescita: penso di essere diventato più uomo e più cristiano, grazie all'esperienza della fraternità. La vita comune, infatti, è l'esperienza formativa per eccellenza. Mi sono incontrato e scontrato con i miei compagni di avventura, ma è stato proprio questo che ha fatto maturare relazioni sane, mente aperta, cuore disponibile all'accoglienza e alla prossimità. È lì che ho conosciuto testimoni autentici del Vangelo, che ho imparato a riconoscere i segni di una Chiesa aperta al mondo, fatta di carismi, stili, atteggiamenti diversi tra di loro, ma, proprio per questo, infinitamente ricca dei doni dello Spirito. In quegli anni ho dovuto affrontare diversi momenti di crisi, il più forte al IV anno di seminario, quando la stanchezza del cammino e le inaspettate uscite dal seminario di alcuni amici mi hanno riproposto fortemente l'interrogativo: Sto facendo la scelta giusta? Ma ogni crisi è sempre un dono di Dio, perché mi ha aiutato a ricalibrare la gerarchia dei miei valori e obiettivi, riportan-

domi all'essenziale: Dio e la sua chiamata per me nella Chiesa. Il resto può mutare, può abbellire, a volte appesantire, ma il necessario resta solo la presenza di Dio nella nostra vita.

Verso quale tipo di Apostolato vi sentite maggiormente attratti?

Don Michele - Da più di un anno, ormai, sto prestando il mio servizio pastorale in questa comunità di Corsano, che ho trovato bella e accogliente. Questa esperienza pastorale, al di là delle attese, delle speranze e delle iniziative che mi riserverà, sarà bella nella misura in cui terrò sempre presenti il punto di partenza e la mèta, che sono un unicum: Gesù Cristo, pane spezzato per gli altri, il solo capace di saziare la fame del nostro cuore. Non c'è un particolare tipo di Apostolato dal quale mi sento attratto, il prete è l'uomo di tutti. Quello che mi preme maggiormente è portare il cuore delle persone a Cristo, attraverso la mia povera testimonianza, in particolare quello dei giovani.

Don Davide - Posto che ciascun sacerdote dovrebbe essere pronto ad abbracciare qualsiasi tipo di servizio richiesto dalla Chiesa, e che, per quanto uno si senta inadeguato in un settore specifico della pastorale, l'esperienza sul campo rimane sempre la più grande maestra, ritengo che questa sia una domanda molto interessante, perché sottende un'idea vera: Dio dona a ciascuno dei talenti particolari, che fanno crescere l'intero corpo quando vengono messi a disposizione del Bene comune. In quest'ottica, penso che il ministero che sto svolgendo nel seminario vescovile di Ugento possa aiutarmi a mettere ben a frutto i doni di Dio: l'accompagnamento dei ragazzi incamminati in un percorso di scelta vocazionale, la formazione dei giovani ad una vita libera e santa, alla scuola del Vangelo, sono alcune caratteristiche di un servizio che mi sta coinvolgendo totalmente e che cerco di svolgere con passione e dedizione. E questo è di grande aiuto anche per la mia maturazione integrale: aiutando gli altri a crescere e a decidersi per il Signore, gli altri aiutano me!

Concettina Licchetta

SPACCHETTIAMOCI DI RISATE

Appello alla comunità corsanese! Sono Daniele Brogna: "u fiu du Leu cuardia" per gli anziani, "chiru da Corrida" per gli adulti, "quello di YouTube" per i più giovani.

Siete stanchi di trascorrere le vostre vacanze natalizie a casa ad abbuffarvi di pandori e pittule? Volete perdere peso ma non sapete come fare? Bene, allora continuate a leggere questo articolo perché fa proprio per voi.

Una recente ricerca ha dimostrato che ridere fa dimagrire!

Per questo motivo vi aspetto il 2 e il 3 Gennaio - alle ore 20,30, presso l'Auditorium comunale di Corsano - per farvi dimagrire tantissimo. Sul palco, insieme al sottoscritto, ci sarà il **Maestro Roberto Esposito** a deliziarci con il suo inseparabile pianoforte e il **Teatro di Leo Brogna** che invece vi proporrà la divertentissima farsa in vernacolo "A zi Lella".

Sarà una serata ricca di parodie, imitazioni e monologhi. Parleremo del meraviglioso periodo natalizio e delle sue mille sfaccettature: i regali di Natale riciclati, il trenino



"Il teatro di Leo Brogna"

di capodanno e la tombola, il gioco più idiota che la mente umana abbia mai partorito. Spero di avervi incuriosito!

La prevendita dei biglietti è già aperta. Volete acquistarli? Bene, allora quando incrociate per strada Leo Brogna o Vito Martella (Brigante) fermateli pure, in tasca avranno sicuramente qualche biglietto dello spettacolo da vendervi. Buon 2016 a tutti!

Daniele Brogna



CIÒ CHE NON HANNO POTUTO GLI AVVERSARI...

sente e confronti sulle prospettive, che hanno visto la presenza del segretario nazionale del M.S.I. Giorgio Almirante, quello di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini, di Ministri, Assessori e Consiglieri Regionali, Presidenti di Provincia e Sindaci.

Lì sono cresciuti uomini e donne con il credo dei valori della Destra. E' stato il punto di riferimento fisico per una comunità che aveva punti di riferimento ideali.

Quella soglia è stata varcata da fedeli sostenitori, coerenti e generosi, ma è stata anche indegnamente attraversata da qualche ignobile traditore, che nulla aveva a che fare con quel mondo, avido solo di consenso altrui per careerismo personale. Il tempo, grazie al cielo, fa restare alla memoria chi si è impegnato genuinamente, lasciando nell'oblio le comparse di secondo piano.

Se quelle mura, fatte con il mattone degli ideali e il cemento della militanza potessero parlare, racconterebbero di profondi dibattiti alla ricerca di una sintesi, scelte difficili, riu-

nioni interminabili per le formazioni delle liste, dialoghi intensi per la preparazione della scaletta dei comizi, notti insonni intrise di speranze, sconfitte dolorose colorate di amarezza, vittorie esaltanti tinte di gioia. Insomma la vita di una sezione vera, di un mondo vero, di una generazione vera, che ha vissuto sempre il presente guardando al futuro, memore del passato.

Questo è il condensato della storia di un luogo simbolo dell'attività politica del paese. La sezione più longeva della storia politica di Corsano.

Oggi i lavori edili si sono impadroniti di quel luogo. Contemporaneamente l'attuale società politica impone un nuovo modello di organizzazione. E' di moda il partito leggero, liquido, lontano dalla tradizionale organizzazione.

Ciò nonostante siamo certi che l'organizzazione tradizionale non potrà essere del tutto superata da chi vorrebbe invece il vuoto non solo dei luoghi d'incontro ma anche delle idee.

Biagio Caracciolo

IL VILLAGGIO TURISTICO MARTELLA

dell'analisi di circa 18 mesi di incredibile inerzia amministrativa, interrotta solo dai tentativi di utilizzazione di "armi di distrazione di massa".

L'Amministrazione Martella si è, infatti, contraddistinta per i pochi (nulli) risultati e per la molta animazione. Ha messo in campo ogni sforzo per intrattenere il pubblico con manifesti, volantini, feste e giostre, approfondendo ogni tentativo per tenere alto il morale della truppa e l'attenzione della platea.

Il cuore di questa amara riflessione non sta nel fatto che non sia opportuno arrovellarsi il cervello per realizzare giornate tematiche o campagne di sensibilizzazione, ma consiste nella constatazione della completa assenza dell'altro lato della medaglia, quello più corposo e faticoso, fatto di programmazione, di investimenti, di interventi in favore del tessuto economico, imprenditoriale e sociale.

L'attività amministrativa a Corsano è cloformizzata dal vuoto progettuale. La politica, intesa come capacità di gestione della cosa pubblica, vive un assopimento sconcertante. A dimostrazione della verità di quanto affermiamo è sufficiente dare uno sguardo agli ordini del giorno discussi nei consigli comunali degli ultimi mesi da dove si evince che l'unica attività amministrativa è stata quella di rispondere alle interrogazioni, alle interpellanze, agli emendamenti presentati dal gruppo di opposizione.

L'impegno quotidiano di chi amministra non può essere rappresentato dal tentativo continuo di sbarcare ogni giorno su facebook, personalmente o per il tramite di qualche improvvisato addetto stampa, mentre un numero crescente di famiglie non sa cosa inventarsi per sbarcare il lunario.

Corsano vive in una condizione di narcossia amministrativa. Davanti ad una (presunta) classe dirigente che vivacchia, vi è un paese intero che tenta di andare avanti non grazie ai propri amministratori, ma nonostante l'assenza di scelte amministrative sostanziali.

Il tutto sembra lasciare indifferente il primo cittadino, che pare distinguere il mondo non tra le cose da fare e quelle fatte, ma tra i Martellofili e i Martellofobi: i primi sono i fans da ricompensare, i se-

condi sono gli inutili critici da evitare accuratamente perché potrebbero nuocere al suo ego o a quello di qualche suo assessore.

D'altro canto più di un concittadino, a ragione, si è preoccupato anche del contrario.

Nella totale desertificazione dei progetti, infatti, nei mesi scorsi l'unico segno di vita che l'amministrazione Martella ha dato è stato l'installazione dei divieti su via Regina Elena. Ebbene, non possiamo che porci l'interrogativo che forse è meglio che continuino ad occuparsi di giostre, feste e giornate a tema, perché se i frutti del loro impegno in campi differenti è rappresentato dal labirinto dei sensi unici che è costato soldi pubblici, proliferazione delle code, deviazione del flusso verso altri paesi e danni al commercio, allora forse è meglio che continuino ad occuparsi di altro.

Il dubbio è che chi siede sulla plancia di comando della nave non abbia la minima idea di dove dirigere il natante. Non siamo davanti ad una rotta sbagliata, che per quanto criticabile darebbe comunque la sensazione di un senso di marcia, ma si è di fronte all'assenza completa di una rotta.

Dinanzi ad una amministrazione comunale che nonostante sia stata eletta e sia lautamente retribuita per intercettare il vento del futuro, rimane rinchiusa nelle proprie inerzie, nell'auto-compiacimento sterile, nei vacui complimenti dei supporter interessati e ben ricompensati, non possono che risuonare come incredibilmente attuali le parole di Seneca "non c'è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare".

Visto che viviamo il periodo natalizio, un paragone ci sta tutto. Purtroppo per Corsano l'amministrazione Martella, presentatasi con i massimi fasti e proclami partecipativi in campagna elettorale, assomiglia ormai sempre di più a certi cine-panettoni: ti affascinano con i trailer accattivanti per poi farti pentire amaramente di aver comprato il biglietto del cinema, perché si mostrano privi di trama e con le uniche battute carine già viste nelle anticipazioni. I corsanesi stanno già pensando di chiedere il rimborso del biglietto.

Bicci

Dr. Cosimo Caracciolo
FISIOTERAPISTA
 Collab. A.S.D. Corsano - Scuola Calcio




Riabilitazione ortopedica e neurologica
Rieducazione Posturale Globale
T Trattamenti osteopatici
Terapia strumentale - Tecar
Linfodrenaggio
Ginnastica dolce di gruppo
Programmi personalizzati per mal di schiena

CORSANO - Via Pio XII, 8 Cell. 347.4134100

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una V il quadratino corrispondenteZ

| | | |
|--------------|---------------|--------------------------|
| DESTINATARIO | SCONOSCIUTO | <input type="checkbox"/> |
| | TRASFERITO | <input type="checkbox"/> |
| | DECEDUTO | <input type="checkbox"/> |
| INDIRIA a O | INSUFFICIENTE | <input type="checkbox"/> |
| | INESATTO | <input type="checkbox"/> |



Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore EPitoriale: Biagio Caracciolo
Direttore I esponsabile: Miriam Ciardo

roprietà
 Assoc. qLa xoce di Corsano"

Hanno collaborato:
 Rossano Bleve, Salvatore Bleve, Daniele Brogna, Francesco Caracciolo, Simone Caracciolo, Mario C` iarello, Carlo Ciardo, Luciano De Francesco, Maura De Francesco, Donatella De Masi, Concettina Licc` etta, Maristella Martella, Piera Negro, Giorgio Orlando, Gianfranco Riso, Rocco Trane

Direzione e Amministrazione
 via G. Pascoli, h9 - 73033 Corsano
 tel. 0833.531341 - faà 0833.5324h9
 www.lavoceDICORSANO.it
 e-mailZinfo: lavoceDICORSANO.it

Aut. Trib. di Lecce nX420 del 18/01/1988
 P. Iva 00899130751

mpaginazione graRica e stampa
 BLEX E Pubblicite
 via della Libertè, 37 - 73033 Corsano °Le@
 Tel./Faà 0833.532372
 www.blevepubblicita.it